ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 10 Ottobre 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9035

STOLIPIN INTERVISTATO

La nuova Duma - Il regime russo è costituzionale ma non parlamentare - Gli ebrei

PARIGI 9 (N). Al corrispondente pietroburghese del «Journal» che lo intervistò Stolipin dichiarò che la Duma, come fu deliberato dal Governo, sarà convocata il 20 febbraio. Il Governo non desidera di meglio che di potere attuare feconde riforme d'accordo con la Duma. Il giornalista avendo chiesto che cosa avrebbe fatto il Governo se la nuova Duma assumerà l'atteggiamento della prima, Stolipin rispose: Come fu sciolta la prima si potrà sciogliere anche la seconda. Il nostro regime è costituzionale, ma non parlamentare. I privilegi della Corona e le leggi fondamentali devono essere rispettati. Gli attributi del potere legislativo e quelli del potere esecutivo devono rimanere perfettamente divisi. Sovrano, Governo e popolo hanno un unico desiderio, quello di vedere ristabilita la pace in paese e di vedere ripristinato uno stato di cose corrispondente agli ideali di giustizia, di vera libertà e di grandezza della Russia. Con un po' di buona volontà si potrà intenderci.

Il giornalista domandò poi se gli ebrei possano sperare in una completa emancipazione?

Stolipin rispose che tale questione non può essere risolta che dalla rappresentanza nazionale. Il problema è talmente arduo, che se il Governo volesse risolverlo da solo il popolo considererebbe ciò come un'usurpazione dei suoi diritti. Toccherà dunque alla Duma giudicare e decidere. Tutte le leggi dalle quali gli ebrei sono danneggiati saranno però sottoposte ad accurato esame del Consiglio dei ministri, il quale intende di mostrarsi giusto anche verso gli ebrei.

Il processo del Consiglio degli operai
Gli arbitri dei giudici

PIETROBURGO 9 (N). Sul processo contro il consiglio dei delegati degli operai di Pietroburgo si hanno i seguenti particolari: L'atto d'accusa, la lettura del quale durò due ore e mezzo, diceva che gli accusati entrarono l'anno scorso in un'associazione che, come sapevano, mirava a rovesciare con la violenza il presente ordinamento dello Stato per sostituirlo con una repubblica democratica.

Krustaleff, accusato principale, dichiarò che l'atto di accusa conteneva molti fatti svisati scientemente. Chiestogli se si riconoscesse colpevole, Krustaleff rispose di no e soggiunse che in tutta l'opera del consiglio dei delegati degli operai non si potrà trovare la minima prova di mali propositi: essa fu sempre ispirata alla necessità storica e politica.

Anche gli altri imputati si protestarono innocenti, ma ammisero di appartenere al partito socialista democratico.

Si fecero quindi entrare i primi dieci testimoni, che non vollero prestare giuramento. Il pope uscì perciò dall'aula.

Si interrogò dapprima l'operaio Vemström, sulla deposizione del quale è architettato l'intero atto d'accusa. Dichiarò che le sue deposizioni furono svisate nel verbale. Il colonnello dei gendarmi che lo interrogava usò la violenza per fargli firmare il verbale. Non può dichiarare conformi alla verità deposizioni estortegli con la forza.

La difesa chiese che il colonnello in discorso fosse citato come testimone, ma la Corte respinse la domanda.

Due ufficiali terroristi

BERLINO 9 (N). I giornali slesiani hanno da Varsavia che gli uccisori del capo della polizia segreta, trovato venerdì assassinato sulla via, furono arrestati a Cherson. Sono due ufficiali allievi del reggimento Alessandro, quello stesso reggimento che si ammutinò durante gli ultimi disordini.

Per l'arrivo della deputazione inglese

PIETROBURGO 9 (N). Il collegio dei professori di quest'università deliberò di partecipare alle feste che si daranno alla deputazione inglese che porterà l'indirizzo di simpatia al presidente della Duma, Muronzeff.

Nei circoli dei conservatori si commenta vivacemente la visita dei deputati inglesi; si dice che il contegno degli inglesi è privo di tatto ed un'intromissione inopportuna nelle questioni interne della Russia.

L'assassinio di un'intera famiglia

COSTROMA 9 (Ag. teleg. pietroburghese). Nella borgata di Nevierino, in questo distretto, una banda di giovani contadini assassinò la scorsa notte una famiglia ebrea, composta di padre, madre e due bambini, e inoltre un operaio e un'operaia. La polizia arrestò tre dei colpevoli.

Attentato contro un treno - Un cantoniere ucciso

LEOPOLI 9 (N). Da Varsavia si comunica che vicino ad una piccola stazione della ferrovia della Vistola fu trovato il cadavere, orribilmente sformato, di un cantoniere. Dall'inchiesta avviata risultò che gli assassini avevano strappato parecchie rotaie per far deragliare un treno postale Varsavia-Povel, allo scopo di svaligiarlo. Furono arrestate cinque persone sospette.

Frodi per 57 milioni

PIETROBURGO 9 (N). Il giornale «Strana» reca che al ministero delle ferrovie si sarebbero scoperte gravi irregolarità, e precisamente un ammanco di 57 milioni di rubli. Fu avviata una severa inchiesta.

La czarina vedova lascia la Russia

LONDRA 9 (N). La czarina vedova ha comperato una magnifica tenuta in Danimarca, dove intende di soggiornare in avvenire. Questa tenuta confina con una villa acquistata dalla regina d'Inghilterra.

WEKERLE E ANDRASSY A VIENNA

BUDAPEST 9 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» annuncia da Vienna: Stamane alle 11 il re ricevette il presidente dei ministri dott. Wekerle. L'udienza durò quasi due ore. Il dott. Wekerle diede relazione al Sovrano sulla situazione politica e parlamentare e gli presentò il bilancio per il 1907. Al toccò fu ricevuto in udienza il ministro degli interni conte Andrassy, il quale presentò al re parecchi disegni di legge, dei quali il Sovrano prese atto con soddisfazione.

BUDAPEST 9 (B). L'«Agenzia telegr. ungherese» ha da Vienna: Il presidente dei ministri dott. Wekerle ha fatto visita oggi al ministro degli esteri conte Goluchowski, al presidente dei ministri barone Beck e al ministro delle finanze dott. Korytowski. Il dott. Wekerle è partito alle 5 pom. per Budapest.

Le voci sul ritiro di Goluchowski
Una promessa rammentata

VIENNA 9 (N). Nei circoli politici bene informati si dice che il presidente dei ministri ungheresi sia venuto a Vienna per avere un colloquio col conte Goluchowski, affine di sapere da lui se intenda rimanere al suo posto o dimettersi prima della sessione delegatizia. Va ricordato che la scorsa estate Wekerle era riuscito a persuadere il partito dell'indipendenza e quello popolare cattolico a desistere dal proposito di provocare un voto di sfiducia contro Goluchowski, assicurandoli, dietro suggerimento dello stesso Goluchowski, che questi si sarebbe in seguito dimesso e non si sarebbe più ripresentato alle delegazioni ungheresi.

Poichè fra poche settimane la delegazione si riunirà di nuovo e finora Goluchowski non si è mostrato propenso a ritirarsi, Wekerle sarebbe venuto qui per ricordargli la sua promessa. Se non la mantenesse dovrebbe dimettersi lo stesso Wekerle, perchè la sua posizione diverrebbe insostenibile.

Incidenti all'inaugurazione di un monumento a Francesco Giuseppe

BUDAPEST 9 (N). Il «Budapesti Hirlap» ha da Karansebes la relazione dei seguenti incidenti avvenuti colà in occasione dell'inaugurazione di un monumento al re Francesco Giuseppe. Già alla vigilia della solennità si erano concentrati a Karansebes 180 gendarmi, perchè si temeva che i rumeni, irritati pel fatto che sul monumento non si era applicata che una scritta ungherese, tentassero di danneggiarlo. L'applicazione dell'iscrizione stessa dovette esser fatta sotto la protezione della gendarmeria. Un altro incidente avvenne allorchè il vescovo rumeno Popea si recò alla chiesa rumena per celebrare il solenne ufficio divino. Già il giorno innanzi si era rilevato che il vescovo, che è il primo personaggio di Karansebes, non aveva pensato ad offrire all'arciduca Giuseppe, recatosi colà per la cerimonia inaugurale, l'ospitalità nel vescovado, cosicchè l'arciduca dovette scendere nell'abitazione del podestà. La mattina del giorno fissato per l'inaugurazione il vescovo recandosi in chiesa trovò dinanzi alla stessa un forte riparto di gendarmi e parecchi sottufficiali in alta tenuta. Il vescovo intimò ai gendarmi d'allontanarsi, dichiarando che altrimenti non avrebbe celebrato la messa. L'ufficiale comandante dei gendarmi rispose al vescovo che i gendarmi e i sottufficiali erano stati comandati colà per far guardia d'onore. Ciò tranquillò il vescovo. Fu notata inoltre la circostanza che la compagnia d'onore, recatasi alla stazione a ricevere l'arciduca Giuseppe, non era accompagnata dalla banda militare, e ciò contro le disposizioni militari. A quando si dice si omise di mandare la banda alla stazione, per evitare che dovesse suonare l'inno imperiale.

I SOCIALISTI D'ITALIA A CONGRESSO

Polemiche, tumulti e bastonate

ROMA 9 (N). Stamane fu ripreso il congresso socialista, con il consueto affollamento di pubblico e alla presenza di circa 200 delegati.

Ferri, accolto da applausi, parla per sostenere l'ordine del giorno integralista. L'integralismo non è una novità perchè esso rappresenta il prodotto naturale e storico delle condizioni del nostro paese. Fino al 1900 il partito socialista fu unitario e uniforme perchè incombeva l'attacco dell'aggressione poliziesca della classe dominante per la difesa del diritto di propaganda. Alla pressione politica seguì un periodo di libertà. Sembrò allora possibile di sperare nella democrazia che era al governo d'Italia e come altrove vi fu una corrente che credette di darle appoggio nell'interesse del proletariato, così come vi fu una corrente che credette di osteggiarla. Seguirono polemiche dolorose. L'esperimento fu fatto e determinò la bancarotta della democrazia al Governo, in parte per la mala fede dei governanti. E mentre prima dell'esperimento s'era avuto il trionfo del riformismo al congresso di Imola, fallito l'esperimento seguì il trionfo della parte intransigente al congresso di Bologna. Ferri si difende dall'accusa di avere violato la mozione di Bologna, rilevando che la seconda parte della mozione stabiliva la conquista delle riforme con la multiforme azione del partito. Ferri sostiene che gli integralisti sono per la conquista graduale, perchè le riforme che non attaccano l'organismo capitalistico rafforzano la combattività di una delle parti per il duello finale. Ferri dice che come la mozione di Bologna fu il punto d'arresto del riformismo, il blocco integralista attuale formerà il punto d'arresto del sindacalismo. Il riformismo ora si può mettere da parte perchè non ha più vitalità tale da trascinare il partito dietro di sè. Il pericolo attuale sta nella vivacità dei sindacalisti. Ferri riconosce ai sindacalisti il merito di aver richiamato il partito all'origine sua proletaria, ma ha il torto di aver esagerato nelle conseguenze. Ferri ammette le discussioni dottrinali perchè guai ad un partito che volesse limitare la libertà di vedute. Ferri trova modo di ricordare che l'avere lui votato per Sonnino non era una novità perchè nel 1900-01 appoggiò Zanardelli e Giolitti; ma quando egli si convinse che Zanardelli e Giolitti non avrebbero mutato il metodo di governo dei predecessori loro, li abbandonò. Ferri accenna alle contraddizioni dei sindacalisti: Labriola proclama trascurabile la questione delle ore di lavoro, mentre in Francia i sindacalisti proclamano il ritorno alle otto ore di lavoro; d'altra parte Leone ieri chiedeva una dimostrazione, da parte dei gruppi parlamentari socialisti di tutti i paesi, di simpatia ai rivoluzionari russi, egli sindacalista antiparlamentare (interruzioni da parte dei sindacalisti). Ferri si compiace di apprendere che Turati si sia opposto a che i riformisti accedessero all'ordine del giorno integralista. Dice che con Turati troppe volte si è trovato discorde nel pensiero e nell'azione (i riformisti interrompono). Propone che i tre ordini del giorno siano votati contemporaneamente. La maggioranza del congresso dirà veramente quale è la tendenza che deve prevalere. Esamina e chiarisce l'ordine del giorno integralista, e conclude: In questo periodo stagnante della politica italiana, dovuto in gran parte all'azione addormentatrice e narcotica del Governo, bisogna che il partito socialista non limiti l'azione sua ad accarezzare teorie e scopi puramente dottrinali, senza effetto immediato, ma l'azione sua deve esplicarsi complessivamente in ogni manifestazione della vita sociale; ed ecco a ciò che mira il partito integralista (applausi).

A Ferri succede Filippo Turati. Comincia dichiarando di non avere alcuna simpatia per questi tornei. Traccia la storia della genesi del riformismo. Esso nacque e si fece grande man mano che il bambino anarchico si faceva più discolo. Ma quale è la differenza fra il riformismo e l'integralismo odierno? La differenza è di sfumature. Ferri per esempio abbandonò Giolitti quando gli vide spuntare in viso la barba di Depretis; io abbandonai prima Sonnino perchè mi accorsi prima di lui di altri peli (ilarità). Comunque noi non possiamo essere d'accordo con Ferri e Morgari quando affermano che nel partito possono esistere tendenze divergenti. Tutti i ragionamenti loro, architettati per conciliare l'inconciliabile, sono eleganti artifici che non levano un ragno dal buco. Turati rileva le contradizioni fra il liberalismo di Labriola e le teorie di Marx. Constata che i sindacalisti vorrebbero guidare turbe di affamati, deboli, incapaci ad ogni resistenza. Questo sindacalismo mistico è una specie di apocalisse che potrà verificarsi chi sa in quale millennio futuro (approvazioni). Turati ricorda i fischi da cui furono accolti i suoi discorsi ai comizi di Milano; e si difende dall'accusa di pilatismo rivoltagli da Labriola. Esamina i punti che differenziano i riformisti dagli integralisti: la transigenza, il militarismo e i rapporti con le istituzioni. Noi transigiamo - dice Turati - con fatti che non possiamo mutare, perchè la natura non soffre dominatori, ma vuole obbedienza; noi seguiamo Marx che consigliava di appoggiare le parti più progredite della borghesia contro le più retrograde. Gli intransigenti integralisti dichiarano che voteranno per quei ministeri che si opporranno al clericalismo e all'affarismo. Noi riformisti non giungeremo a questo punto, troppo riformista; noi non appoggeremo che il ministero che rafforzerà la nostra lotta di classe. Sul secondo punto, il militarismo, Turati dice che gli integralisti vogliono ch'esso non serva ad una politica di aggressione e sia proporzionato alla potenzialità economica dello Stato. In questo noi siamo d'accordo così come lo siamo quando vogliamo escluso l'esercito dalle contese fra capitale e lavoro. Resta il terzo punto: i rapporti con le istituzioni. Anche noi vogliamo, dice Turati, lo Stato repubblicano nel senso sociale della parola, vale a dire favorevole alla trasformazione della proprietà industriale. Ma per la rivoluzione occorrono condizioni speciali che ora mancano, e le insurrezioni non si preparano e non si fanno come si prepara e si fa una leggina per il riposo festivo. Turati provoca le proteste dei sindacalisti quando afferma che allorchè il re visitò le calate del porto di Genova rafforzò l'opera socialista, e che i banchieri genovesi in quella occasione si proclamavano repubblicani, tanto erano esasperati (oh!). Afferma che se domani il re andasse a Reggio Emilia, sarebbe un grande trionfo per l'armata clerico-moderata (proteste). Turati sostiene che se il sindacalismo è dissoluzione, l'integralismo è equivoco. Fa una critica vivace dell'ordine del giorno degli integralisti che fanno opera da truffaldino, come partito ben inteso, non come uomini, che in generale sono galantuomini (oh!). Turati dice che lo sciopero generale è stato ormai posto tra gli oggetti inservibili. Conclude affermando che gli integralisti sono riformisti più l'equivoco; essi sono in parte in aperta disgregazione; essi esistono perchè noi siamo riformisti; e sarebbero riformisti se noi fossimo rivoluzionari. Termina dicendo: lasciatemi lavorare.

Prende quindi la parola Enrico Leone. Comincia col delineare la fisionomia della discussione svoltasi finora. Turati aprì le braccia a Ferri minacciando di soffocarlo nella stretta affettuosa. Si diffonde a parlare della mozione di Bologna il cui concetto fu svisato. Le giustificazioni di Ferri non reggono. Riconosce che tendenze non esistono, ma esistono due anime e due contradizioni. Il partito che doveva essere il sostentamento della lotta di classe fa in se stesso la lotta di classe. Crede che la debolezza del partito sia dovuta a preoccupazioni elettorali.

Leone continua lamentando la fiacca azione dei deputati in occasione dello sciopero ferroviario. Combatte il concetto dell'autonomia del gruppo parlamentare. Riconosce al partito riformista la ragione di esistere perchè forte e avente un avvenire. Ma noi vogliamo - dice - nel seno del partito socialista un gruppo forte e tenace che miri a tutelare i soli interessi del ceto. Afferma che l'integralismo si fonda sull'ignoranza della maggior parte del partito socialista (applausi). Ma è tempo che finisca lo spettacolo d'una rappresentanza parlamentare del partito operaio composta tutta di professionisti (applausi). Ferri interrompe: I candidati sindacalisti erano operai (ilarità). Leone spiega poi che i sindacalisti non hanno inteso di screditare l'azione dei deputati socialisti; a farlo pensavano i deputati socialisti (applausi). Ferri: Con l'ostruzionismo! L'assemblea grida; le interruzioni si incrociano. Leone continua attaccando il gruppo parlamentare socialista. Termina affermando il principio che non bisogna farsi nessuna illusione che il nuovo ordinamento sociale possa essere il risultato di un accomodamento con le classi dominanti.

ROMA 9 (N). Alle 15.20 Costa apre la seduta. Si dichiara chiusa la discussione generale e si danno cinque minuti a ciascuno degli oratori per svolgere i loro ordini del giorno. Lerda svolge un ordine del giorno a nome degli intransigenti, in cui fra altro si riafferma la fede nel principio della socializzazione dei mezzi di produzione e nella lotta di classe come guida alle conquiste lente del proletariato; e si riafferma la mozione del congresso di Bologna nel senso che il gruppo parlamentare socialista non possa nè debba in nessun modo accordare fiducia nell'indirizzo d'un Governo borghese.

Segue Guido Podrecca che si dichiara ultrariformista. Uno del pubblico grida contro Podrecca qualche cosa che non si riesce a capire; altri zittiscono; ne nasce un tumulto che dura dieci minuti; e appena sedato questo ne nasce un altro nella tribuna sovrapposta ove avviene anche una colluttazione. Finalmente Podrecca può spiegare che è ultrariformista perchè si sente più progredito. Raccomanda ai congressisti ritornando tra i lavoratori di indurli anche all'amore alla terra ed alla vita, sopratutto a non lasciarsi prendere dal miraggio del nuovo paradiso terrestre inventato dai sindacalisti (rumori). Noi che facciamo il mestiere di oratori del popolo facciamo la dialettica a pancia piena e non comprendiamo il problema materiale del pranzo quotidiano. Così si spiega l'utopia sindacalista di rimandare il miglioramento al tempo avvenire.

A questo punto scoppia un indescrivibile tumulto. I sindacalisti fischiano e urlano protestando contro Podrecca, applaudito invece da integralisti e riformisti. Podrecca tra i rumori grida: Constato che la parola mi è stata tolta dai socialisti sindacalisti, mai dai preti (rumori).

Morgari si difende dall'accusa di poca sincerità. Sostiene la propria avversione alla violenza che irrita la borghesia ed uccide la libertà. Morgari dice che tra gli integralisti e i riformisti le divergenze non erano che di forma anzi di etichetta.

Labriola grida: Viva il re! viva Giolitti! viva la farsa!

Prampolini dice che i riformisti rinunziano a presentare qualunque ordine del giorno. Prampolini con parola felicissima fa vibrare la corda sentimentale, invitando i riformisti a riversare i loro voti sull'ordine del giorno degli integralisti.

Marangoni parla per i sindacalisti dicendo ch'essi non hanno paura di contarsi come i politicanti riformisti. Rivolgendosi ai riformisti termina: O compagno Podrecca! comincia tu la propaganda per la vita qui in questo gruppo di suicidi. (tumulto generale).

Ferri, evidentemente seccato dall'abile mossa di Prampolini, replica con stile insolito contro i riformisti, fra grandi tumulti.

La votazione

Si dichiara finalmente chiusa la discussione e si passa alla votazione, che avviene per appello nominale sui tre ordini del giorno integralista, sindacalista e intransigente. Quando Zerboglio, riformista, si dichiara integralista, urla e fischi risuonano nella sala. Urla e fischi accolgono anche il voto integralista di Bissolati. E' applaudito Graziadei quando dichiara di astenersi. Quando Verzi non risponde si grida: Squagliato e quando Tani si dichiara sindacalista, Mongini lo rimprovera di trasgredire il mandato integralista avuto dalle sezioni da lui rappresentate.

Segue un battibecco che dura qualche minuto. Sono applauditi Cassola e Tasca, che si astengono. Così pure sono applauditi tutti i congressisti che concordi votano per i sindacalisti. Urla e fischi accolgono il voto integralista di Podrecca. Un intregalista aggredisce un sindacalista che fischiava; ne segue una colluttazione fra un parapiglia generale. Podrecca, dall'alto d'una sedia, assiste alla scena, ridendo. La confusione dura un quarto d'ora. Fino a che vengono messi fuori i litiganti. La votazione termina alle 18.30. Col voto della repubblica di San Marino, dei gruppi di Alessandria d'Egitto e di Londra, gli integralisti riportarono 26.947 voti; i sindacalisti 5278; gli intransigenti 1101; gli astenuti furono 756. I sindacalisti, che prima della proclamazione s'erano riuniti in una sala superiore a riunione privata, appena vengono a sapere che il loro ordine del giorno ha ottenuto 5278 voti, cioè più di quanti prevedevano, irrompono nelle tribune applaudendo e gridando «viva il sindacalismo» e intonando l'inno dei lavoratori. Ma gli integralisti fanno loro eco, e allora i sindacalisti, per non confondersi con gli integralisti, intuonano l'inno reale. La seduta è tolta alle 19.30; domani ultima seduta alle 8 antimeridiane.

Per l'applicazione della legge di separazione

PARIGI 9 (B). Nel Consiglio dei ministri di stamane fu raggiunto l'accordo sulle misure da prendersi per la completa applicazione della legge di separazione. Venerdì prossimo il Consiglio dei ministri regolerà le questioni nei loro particolari.

Il dissidio tra Spagna e Vaticano

La revoca del trattato del 1904

MADRID 9 (N). Il Consiglio dei ministri tenutosi ieri deliberò di comunicare al Vaticano che il Governo spagnolo ritiene annullato il trattato stipulato nel 1904 fra il Ministero Maura e la Curia pontificia e non votato dalle Cortes. Il ministro dell'interno ebbe l'incarico di preparare subito un'altra legge sulle associazioni; in base ad essa si dovrà chiedere l'approvazione del Governo per fondare nuove congregazioni, e quelle già esistenti dovranno assoggettarsi alle leggi del paese, e le autorità governative avranno il diritto di scioglierle. Il Governo porrà per questa legge la questione di fiducia.

Il telegramma di Guglielmo II
per le memorie del principe Hohenlohe

BERLINO 9 (Wolff). Il testo autentico del telegramma inviato dall'imperatore Guglielmo al principe Filippo Hohenlohe-Schillingsfürst è il seguente: Leggo in questo momento con meraviglia e con indignazione la pubblicazione degli intimi colloqui privati fra tuo padre e me circa il licenziamento del principe Bismarck. Come mai è accaduto che si pubblicasse questo materiale senza chiedere prima il mio consenso? Devo dichiarare questo procedere assolutamente privo di tatto, indiscreto e inopportuno, poichè è cosa inaudita che si pubblichino fatti che concernono il sovrano regnante senza il suo consenso.

Il «Berliner Tageblatt», commentando la faccenda della pubblicazione delle memorie di Hohenlohe, conclude con la seguente minaccia: Stando le affermazioni del principe Filippo Hohenlohe, egli è estraneo alla pubblicazione delle memorie di suo padre. L'imperatore Guglielmo si rivolgerà perciò probabilmente a suo fratello Alessandro per metter in chiaro la faccenda.

Il prof. Curtzius che fu incaricato dal defunto principe Clodoveo Hohenlohe della pubblicazione in volume delle sue memorie, dichiarò che non v'era nessun motivo speciale per far uscire le memorie proprio ora.

Un discorso di re Pietro a Nisch

Per la costituzione, per il popolo e per la libertà

BELGRADO 9 (B). Iersera, ci fu una fiaccolata organizzata dal borgomastro della città di Nisch in onore del re. Pietro rispose al discorso del borgomastro dicendo di esser fermamente risoluto come re di Serbia di erigersi tutore immutabile della costituzione, dei diritti del popolo e della libertà. Provvederà affinchè il principe ereditario cresca animato da eguali sentimenti verso il popolo e per la libertà. Il discorso del re fu accolto da prolungate grida di evviva.

Il governo bulgaro contro l'agitazione antigreca

SOFIA 9 (N). Le autorità di Varna ordinarono che le chiese tolte ai greci sieno loro restituite. Il fermento provocato da questa misura fra la popolazione bulgara è tenuto in freno solo mercè severissimi provvedimenti militari. Le autorità ebbero istruzioni di procedere con tutta energia contro i membri della lega patriottica, i quali organizzarono il movimento antigreco. Il comitato centrale della lega dei patriotti ha deliberato perciò di elevare protesta presso il principe Ferdinando.

Le fantasie sulla malattia del sultano

Ferito per gelosia da una favorita?

PARIGI 9 (N). Il «Petit Parisien» ha una versione affatto nuova e molto romanzesca sulla malattia del sultano. Una giovane curda, favorita del sultano, avrebbe, per gelosia, sparato contro il suo signore e padrone un colpo, che lo ferì al basso ventre, servendosi della stessa rivoltella che il sultano porta sempre indosso per sua difesa personale. Per alcuni giorni il sultano riuscì a tener nascosto il suo male, quantunque fosse stato assalito da febbre violenta. Trovando del sangue nell'orina, il suo medico personale diagnosticò un cancro alla vescica. Fu poi chiamato il dottor

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO di P. MANETTY. 72

Fu un colpo terribile per la signora Dermasi, la quale cadde in ginocchio dinanzi il marito con le mani congiunte.

— Perdonatemi fu un momento di alienazione - essa mormorò.

— Il mio perdono non l'avrete mai. Se non mi aveste interrogato, io nulla vi avrei detto, perchè è un'umiliazione per me trattare questo argomento; ma dal momento che avete voluto sapere, vi dirò anche quale sarà il castigo che vi infliggo. Per me voi non siete più nulla. Se volete andarvene da questa casa in cerca di nuovi amori andate pure ch'io non vi tratterrò; se volete rimanere, restate ma badate che per me non sarete, più che un'estranea, senza alcun diritto, neppure sulla creatura nata dagli adulteri vostri amori, ma che, disgraziatamente, porta il mio nome.

— Sarò dunque una vostra schiava? - domandò la signora Dermasi.

— Sì, nulla più.

— E s'io mi ribellassi? - domandò la giovane donna rialzandosi in piedi. - S'io volessi rimanere in questa casa come padrona, e fare tutto ciò che più mi piace?

— Sarei costretto a ricordarvi che giuocate una carta terribile. Io non sono uno di quelli che uccidono le mogli adultere, ma sono un uomo a cui la coscienza rimorde continuamente per non aver fatto subito il suo dovere di cittadino.

— E quale sarebbe questo vostro dovere? - domandò la giovane donna la quale aveva assunto un fare spavaldo.

— Il mio dovere sarebbe di denunciarvi per avere ucciso mio nipote Maurizio. Nel vostro stipetto ho trovato le prove di questo delitto.

La signora Dermasi sembrò fulminata. Non ebbe più la forza di parlare e a capo chino, uscì dalla stanza.

Il colpo ricevuto dalla giovane donna era stato terribile. Suo marito possedeva un'arma contro di lei, che la metteva nella dura condizione di dovere abdicare a tutti i suoi diritti di moglie, di madre, di padrona di casa. D'ora innanzi, essa che andava fiera della sua autorità, era ridotta a non essere più che un'umile schiava, minacciata sempre dalla sferza del padrone.

E adesso che la ricchezza era entrata nella di lei casa, adesso che avrebbe potuto frequentare i luoghi in cui si diverte, era costretta a rinunciare a tutto, a piangere in silenzio, a maledire la sua colpa. Guai se avesse avuto un momento di ribellione. Essa conosceva suo marito. La sua minaccia non era vana perchè era uomo da metterla in esecuzione.

Non fu il rimorso, ma la rabbia impotente quella che cominciò a minare la sua salute. Suo marito aveva detto che avrebbe lasciato a Dio di fare le sue vendette, e Dio cominciava a punirla nella salute, col renderla un essere gramo, malaticcio, sempre in preda ad incubi.

IX.

Luigi Dermasi ed il suo amico Alessio Ivanow erano partiti per la Russia, muniti di regolari passaporti che Wanda aveva ottenuto per loro dal console russo a Milano.

Luigi Dermasi, secondo il passaporto era divenuto il signor Jean Labuyère, agrimensore ed intendente del giovine signor Karmiskoff e Ivanow era il cameriere Henry Boisdain alle dipendenze dell'intendente.

La sorveglianza alla frontiera russa di solito tanto severa, era un po' rallentata dopo lo scoppio della guerra in Manciuria, sicchè i due giovani poterono giungere a Pietroburgo senza difficoltà.

Il palazzo dei Karmiskoff è situato nel quartiere più ricco e più elegante di Pietroburgo, quello dell'ammiragliato, sulla Prospective Nevsky vicino alla piazza Zramenskaia.

E un magnifico palazzo uno dei più belli che conti Pietroburgo.

Un solo portiere, colossale e barbuto, custodiva la casa durante l'assenza dei padroni.

Egli accolse ossequiosamente il nuovo intendente appena questi gli ebbe presentato i suoi documenti in piena regola e lo accompagnò nell'appartamento che aveva servito all'amministratore della ricca famiglia.

— Il signore prenderà i suoi pasti in casa? - domandò il portiere quando aiutato da Ivanow ebbe portato nell'appartamento i bauli dell'intendente.

— Sì; quindi vi incarico di trovarmi per domani una cuoca - rispose Luigi Dermasi.

— Il signore sarà ubbidito.

— Disporrete perchè il mio domestico abbia una camera vicina al mio appartamento e porterete il mio passaporto e quello del mio domestico al commissariato di polizia perchè siano vidimati.

— Sarà fatto tutto.

Il primo giorno della loro residenza a Pietroburgo i due giovani non uscirono di casa. Avevano bisogno di consultarsi e di stabilire un piano non solo per liberare il padre di Wanda, ma anche per mettere fuoco alle mine e far scoppiare una rivolta contro coloro che opprimevano il popolo russo, un popolo di schiavi.

E il momento era propizio per tentare il tutto per il tutto.

La guerra in Manciuria era la disfatta completa dell'esercito russo, di quell'esercito che aveva servito da secoli a comprimere ogni spirito di ribellione del popolo, di quell'esercito che a coloro i quali reclamavano pane e libertà, rispondeva con fucilate; questa guerra voluta dallo czar e dai suoi generali e maledetta dal popolo aveva messo allo scoperto le magagne del Governo russo, dimostrando come il pubblico danaro fosse sperperato a beneficio di pochi, come il regime autoritario che si credeva solidissimo, imperituro, non fosse che un colosso di creta in procinto di crollare al soffio dell'ira popolare.

In tutte le provincie della Russia il malcontento era generale; ovunque sommosse, represse a stento dalla ferocia dei cosacchi. Il pope Gapon, predicando la morte del regime autocratico, faceva ovunque proseliti. Le società segrete formicolavano a Pietroburgo e nelle altre città della Russia, manifesti clandestini invitanti il popolo ad insorgere venivano ad ogni istante affissi alle cantonate, senza che la polizia riuscisse ad arrestare gli autori e scoprire le tipografie in cui erano stati stampati. Gli operai, così umili per tanti secoli, insorgevano scioperando e chiedendo il giusto compenso delle loro fatiche.

Luigi Dermasi e l'Ivanow non potevano trovare occasione più propizia, ma, occorreva operare con furberia onde non essere arrestati dietro denuncia di qualche spia.

Il giorno seguente al loro arrivo, Ivanow uscì di casa fingendo di fare delle compere, ma allo scopo di abboccarsi coi capi della sommossa latente coi quali il comitato dei profughi domiciliati a Milano s'era tempre tenuto in rapporti col mezzo della povera signora Sobienky, la quale, di tanto in tanto aveva fatto viaggi a Pietroburgo travestita da popolana.

Al suo ritorno al palazzo sulla Prospective Nevsky, l'Ivanow portò al suo amico le migliori notizie.

Gli operai andavano armandosi di nascosto e non attendevano che la parola d'ordine per sollevarsi.

Luigi Dermasi non pensò più a sè, per abbracciare intieramente la causa del popolo russo, la causa degli oppressi. Invece di lavorare nell'ombra, egli uscì francamente in istrada ed ogni giorno prendeva parte alle sedute del Comitato rivoluzionario ed alle dimostrazioni popolari.

(Continua)

Schrider, chirurgo tedesco che abita a Parigi, il quale scoperse la vera causa del male e riuscì a estrarre il proiettile. L'operazione riuscì molto bene e il sultano compensò splendidamente il chirurgo, facendosi promettere che non avrebbe fatto parola del caso con anima viva. Ora il sultano è perfettamente guarito.

Podbielski si è dimesso?

BERLINO 9 (N). La «Neue Hamburger Zeitung» afferma, in base a informazioni recenti, che il ministro dell'agricoltura Podbielski diede formalmente le dimissioni.

La morte di Adelaide Ristori

ROMA 9 (N). Sulla morte quasi improvvisa di Adelaide Ristori raccolgo i seguenti particolari: La celebre artista era ammalata di bronco-polmonite senile, ma solo da una ventina di giorni il medico l'aveva consigliata di porsi a letto; nulla però lasciava prevedere tanto prossima la sua fine. Ieri però repentinamente la malattia si aggravò. Adelaide Ristori si spense serenamente stanotte alle 12.40. La notizia si sparse a Roma però soltanto nel pomeriggio, destando dolorosa impressione.

Adelaide Ristori era tuttavia presidentessa della Società per l'istruzione della donna e di varie Società di beneficenza; perciò il palazzo Capranica è un continuo pellegrinaggio di personalità del mondo artistico e di cittadini che vanno a firmarsi nel registro posto nella portineria del palazzo.

Ieri il suo stato di salute cominciò ad allarmare il medico curante dott. Gaja, il quale avvertì la figlia donna Bianca Capranica di avvisare il fratello, marchese Giorgio, gentiluomo della regina Margherita, che si trova a Parigi. Infatti fu subito telegrafato al marchese che sua madre era aggravata. Il marchese Giorgio rispose annunziando il suo arrivo e a Roma per stasera alle 22. La notizia dell'aggravarsi della marchesa fu pure telegrafata alla regina Margherita e al marchese Guiccioli, parente della casa del Grillo. Iersera l'inferma continuò a peggiorare tanto che fu fatto chiamare il curato di Sant'Eustachio, che somministrò all'inferma tutti i conforti religiosi. Assistevano la moribonda la figlia donna Bianca Capranica, il marchese Alessandro Capranica e il dott. Gaja. L'estinta giace ancora sul letto di morte; la camera ardente si preparerà dopo l'arrivo del figlio marchese Giorgio.

ROMA 9 (N). Tutti i giornali pubblicano necrologie di Adelaide Ristori ricordandone la gloriosa carriera artistica e l'elevatezza dell'animo. La salma è stata rivestita con un abito viola scuro; in testa le fu lasciata la cuffietta nera a guarnizioni bianche che la Ristori portava da più anni costantemente. L'estinta venne lasciata così sul letto, ricoperta d'una sopracoltre di merletto bianco. Non sono stati accesi ceri ma soltanto una lampada.

LE LOTTE DI RAZZA IN AMERICA
Nuovi linciaggi

LONDRA 9 (N). Dagli Stati meridionali dell'Unione arrivano altre notizie di linciaggi. Ieri nello Stato di Georgia scoppiarono gravi disordini, perchè alcuni negri avevano ucciso due bianchi. Si dovette chiamare la milizia sotto le armi per ristabilire l'ordine.

Il senatore Tillmann, rappresentante del Sud-Carolina, favorevole ai negri, dichiarò che il Sud è alla vigilia dello scoppio d'una guerra di razza. L'unico mezzo di proteggere le donne dai negri vagabondi consisterebbe nell'introdurre il passaporto come si usa in Europa. Tillmann deplora che a causa di pochi negri violenti debbano soffrire milioni di negri pacifici e laboriosi, che l'Unione ha il dovere di proteggere.

A Nuova York si raccolsero ieri in diverse chiese migliaia di negri per implorare la riconciliazione fra bianchi e negri.

Nel Sud avvennero ieri nuovamente conflitti sanguinosi fra le due razze.

Dimostrazioni di soldati congedati

CRACOVIA 9 (N). Il giornale socialista «Naprzod» racconta che a Colomea, nel treno in partenza per Leopoli, salì un gruppo numeroso di soldati congedati, i quali agitavano una bandiera rossa, gridando «Viva la libertà» e cantando inni socialisti. Le dimostrazioni antimilitariste si rinnovarono a Stanislau, dove salì in treno un altro gruppo di soldati congedati, pur essi con bandiera rossa. A Leopoli i due gruppi percorsero le vie continuando la dimostrazione.

Gli impiegati postali francesi
per il riposo domenicale

PARIGI 9 (B). Tremila impiegati postali tennero una radunanza nella quale decisero di chiedere al Parlamento di modificare la legge sul riposo settimanale in modo che possano goderne anch'essi.

La malattia dell'arciduca Ottone. VIENNA 9 (N). L'arciduca Ottone è malato anche di polmonite. I medici ritengono però il suo stato soddisfacente.

L'esposizione finanziaria di Wekerle

BUDAPEST 9 (U. B.) Nella seduta di venerdì della Camera, il presidente dei ministri Wekerle farà la sua esposizione finanziaria.

Uua cassa di conversione in Brasile

RIO DE JANEIRO 9 (B). La Camera approvò nella terza e ultima lettura la fondazione di una cassa di conversione. Il corso dei cambi è fissato a 15.

Suicidio di una cormonese a Padova.

Telegrafano da Padova 8: Nonostante l'attiva sorveglianza, stamane la signora Caterina Toss, appartenente a distinta famiglia di Cormons, si suicidava impiccandosi. Era ricoverata in una casa di salute perchè malata di nevrastenia.

Congresso di farmacisti.

VIENNA 9 (B). Oggi si è aperto il congresso dei rappresentanti dei gremi e delle società di farmacisti dell'Austria, convocato dalla Società generale dei farmacisti. Eletta la direzione, e dopo una breve relazione circa lo stadio della nuova legge sulle farmacie, il direttore generale, Günther, tenne una relazione sulle nuove tasse dei medicamenti e sulle relazioni fra i farmacisti e le casse distrettuali per ammalati.

Un nuovo lavoro di Capus al Manzoni di Milano.

MILANO 9 (N). Il «Signor di Piegois», nuova commedia di Capus, datasi stasera al Manzoni, ebbe scarsa fortuna. Il primo atto passò tra indifferenza e terminò senza applausi; il secondo atto interessò e si chiuse con parecchie chiamate; ma il terzo, malgrado un applauso a scena aperta avuto dalla Gramatica, non piacque e terminò fra zittii.

L'aeronave di Zeppelin. Un esperimento riuscito.

FRIEDRICHSHAFEN 9 (N). Nel pomeriggio il conte Zeppelin, favorito da tempo splendido, intraprese con la sua aeronave, un'ascensione, ritornando poi felicemente al suo cantiere. L'ascensione si considera come riuscita. Il re e la regina erano presenti allo sbarco.

CRONACA LOCALE

La seduta di domani del Consiglio municipale

Ecco l'ordine del giorno della seduta pubblica alla quale il Consiglio della città è convocato per domani ad ore 7 pom.:

1. Lettura del P. V. della XIV seduta pubblica. - 2. Comunicazioni. - 3. Nomina della Commissione per i provvedimenti contro il rincaro delle pigioni. - 4. Nomina d'un membro effettivo della Delegazione municipale; eventualmente di un membro sostituto. - 5. Nomina di un membro della Commissione all'istruzione pubblica. - 6. Proposta di voltura di credito per spese di illuminazione pubblica. - 7. Comunicazione del resoconto sulla gestione economica per il 1905 della fondazione per feriti in guerra (filiale della Croce Rossa). - 8. Domanda di credito suppletorio al tit. V «Polizia locale» per sopperire alle spese delle guardie campestri. - 9. Domanda di credito suppletorio al tit. III «Polizia locale» (salari delle guardie municipali). - 10. Proposta delegatizia per aumento del contributo del Comune alla Commissione di imboschimento del Carso. - 11. Proposta della Commissione di sorveglianza al civico Monte di Pietà per aumento del conto corrente. - 12. Proposta della Commissione all'igiene di sistemare un nuovo posto di medico assistente per divisione medica all'Ospitale maggiore. - 13. Proposta della Commissione di finanza per un credito suppletorio di corone 7000 al fondo centrale, titolo IV «Indennità di viaggio e diarie». - 14. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica di chiedere all'i. r. Governo l'istituzione in questa città di una Commissione esaminatrice per scuole popolari generali e cittadine. - 15. Domanda di sanatoria e di credito suppletorio al ramo «Istruzione» tit. 1-4a «Ginnasio, spese di scuola, pigioni». - 16. Domanda di sanatoria e di credito suppletorio al ramo «Istruzione» tit. VIII-1 «Scuola serale per adulti maschi, rimunerazione ai docenti». - 17. Proposta della Commissione all'istruzione pubblica per la nomina del Curatorio della scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella.

Ecco qualche cenno sugli oggetti più importanti portati dall'ordine del giorno.

L'ampliamento dell'illuminazione pubblica

Il punto 6 stava all'ordine del giorno della ultima seduta e fu rimesso ad una convocazione successiva perchè fosse completato secondo nuovi bisogni sorvenuti. Come fu già esposto in queste colonne, gl'importi preventivati per l'estensione e per il rinforzo della rete di tubazione a gas e per le nuove opere di estensione della rete elettrica nel conto di previsione pro 1906 sono già esauriti, mentre sono numerose e urgenti le richieste per nuove condotte stradali, sia a scopo d'illuminazione pubblica sia a scopo di illuminazione privata. Occorre eseguire con la spesa di cor. 70.000 la nuova conduttura a pressione dall'Officina in città, della quale fa parte il tratto già adottato attraverso la galleria della Montuzza, rinforzare con la spesa di cor. 45.000 la condotta stradale dalla via Scussa alla via S. Cilino per alimentare il nuovo Frenocomio, rinforzare la condotta lungo il lato sinistro della via dell'Acquedotto e quella di via Romagna con la spesa di cor. 10.500, allacciare le condutture esistenti ed illuminare corrispondentemente la via Silvio Pellico con la spesa di cor. 2293, prolungare con la spesa di cor. 1421 la condotta nell'androna della Galleria ed illuminare la via A. Bartoletti con la spesa di cor. 1120, modificare con la spesa di cor. 1296 l'illuminazione della piazza S. Giovanni resasi necessaria in seguito all'erezione del monumento Verdi, tanto più che i fanali ove oggi si trovano rendono impossibile il completamento della asfaltazione del marciapiede intorno al giardinetto. Occorre altresì illuminare con la spesa di cor. 1732 la nuova via alle case dell'Istituto comunale per quartieri minimi in Chiarbola inferiore, rinforzare con la spesa di cor. 1498 la condotta stradale dalla via Giuseppe Gatteri alla via E. S. Piccolomini per fornire il gas ai nuovi edifici di via Giotto, procedere con la spesa di cor. 260 all'unione della conduttura stradale di via U. Foscolo con quella della via D. Rossetti, aumentare con la spesa di cor. 219 l'illuminazione della via B. Marcello, prolungare con la spesa di cor. 620 la conduttura della piazza C. Romana e quella di via Conicoli con la spesa di cor. 127. Occorre inoltre condurre un nuovo cavo di alimentazione dell'energia elettrica dallo Stabilimento tecnico di S. Andrea all'edicola della nuova Stazione con la spesa di cor. 10.000 e provvedere alla spesa di cor. 20.000 per nuove reti stradali e derivazioni e sotto stazioni elettriche e ad altre opere che, dato il continuo sviluppo edilizio, si renderanno necessarie ancora nel corso dell'anno. E' però opportuno di mettere a disposizione della Delegazione municipale, per i lavori sopraindicati, l'importo di cor. 165.992, il quale potrà essere coperto con il residuo importo di cor. 31.000, preventivato per opere preparatorie per un provvedimento d'acqua per la città, di cor. 20.000 residue dall'importo di cor. 55.400 preventivate nei civanzi di credito per opere nuove stradali e più precisamente dello scomparto della realità Basevi, di cor. 20.000 allo stesso titolo preventivate per la scala fra la via Rossini e il Campo Belvedere, di cor. 30.000 residue dall'importo di 70.000 per la correzione del tronco della via S. Marco al di là del viadotto della ferrovia, di cor. 20.000 per la sistemazione del tratto allargato della strada di Miramar, viste per quest'anno per la costruzione del passeggio di S. Andrea dalla fabbrica del Linoleum fino alla via del Broletto e di cor. 22.000 dalle cor. 30.000 previste per quest'anno per la costruzione della nuova sala d'operazioni dell'Ospedale, visto che di questi importi non è presumibile si possa avere bisogno nei pochi mesi dell'anno in corso, non essendo possibile di iniziare nè quanto meno di compiere le opere per le quali erano stati iniziati.

Di particolare importanza è la domanda per la istituzione di una

Commissione esaminatrice per i docenti

In seguito alla trasformazione del civico Istituto magistrale in civico Liceo femminile, fu sciolta con la fine dell'anno scolastico 1882-83 dal Ministero del culto e dell'istruzione la Commissione per gli esami di abilitazione per scuole popolari e cittadine che aveva sede a Trieste, D'allora, chi vuol dare l'esame di abilitazione per scuole popolari generali o cittadine, deve recarsi a Capodistria o a Gorizia o ancora più lontano. Gli esami di abilitazione vengono tenuti annualmente nel mese di maggio ed in quello di novembre, e poichè in ciascuno di questi termini molti sono i docenti che si assoggettano all'esame, sia per le scuole popolari generali, sia per le cittadine, le nostre scuole restano per parecchi giorni prive dell'opera loro, con grave danno dell'istruzione.

A questo danno si aggiunge quello economico, che colpisce principalmente i candidati agli esami, a motivo delle spese che devono incontrare ed in parte il Comune, perchè è costretto di venir incontro a quei docenti con sussidi. A tutti questi inconvenienti verrebbe ovviato qualora fosse ripristinata in questa città la preesistita Commissione esaminatrice, come i docenti vanno da tempo chiedono. A quella già esposta, si aggiunge la ragione che i due ultimi corsi del civico Liceo femminile sono ora pareggiati agli ultimi due corsi di un istituto magistrale femminile e che presso il Liceo vengono tenuti esami di maturità magistrale. Ecco perchè la Commissione all'istruzione pubblica fa proposta che sia fatta istanza al Governo perchè istituisca quanto prima a Trieste anche una Commissione esaminatrice per scuole popolari generali e cittadine con lingua d'insegnamento italiana.

Lo sviluppo del Monte di pietà

La progrediente attività di questo Istituto comunale, dopo il trasloco nella nuova sede, fece di conseguenza diminuire il credito ancor disponibile per l'esercizio presso la Cassa di risparmio, ascendente ad un milione e mezzo di corone. Infatti a tutto giugno p. p. figuravano prelevate cor. 1.452.000, rimanendo quindi solo un piccolo credito di corone 48.000, sproporzionato ai bisogni delle sovvenzioni future. La Commissione di sorveglianza al civico Monte di pietà, riconoscendo la necessità di provvedere ai bisogni di cassa dello Stabilimento, per render possibile la sua operosità futura, fa proposta di estendere il conto corrente aperto per l'esercizio a due milioni di corone, importo che resta esaurientemente coperto dai pegni che con tale capitale vengono sovvenzionati.

La scuola serale per adulti maschi

La civica Scuola serale per adulti maschi constava al suo sorgere, nel 1900, di tre corsi della durata di venti settimane. Ben presto però si manifestò la necessità di aumentare il numero dei corsi e la loro durata. Nell'anno scolastico 1905-06, oltre ai tre corsi, di cui il terzo con una parallela, erano aperti un corso per analfabeti, cinque corsi di lingua tedesca, due di disegno geometrico, uno di contabilità ed uno d'igiene. La durata dei corsi, fissata a sei mesi, venne prolungata di un mese per sette degli stessi.

L'aumento dei corsi e la prolungazione della loro durata apportarono naturalmente un aumento di spesa nelle rimunerazioni dei docenti. Quantunque l'aumento dei corsi non fosse avvenuto d'un tratto all'ultimo anno, tuttavia all'epoca della compilazione del conto triennale di previsione non era prevedibile il grande sviluppo preso di poi dalla Scuola serale per adulti, per cui la spesa in esso preventivata per questa Scuola, rispettivamente la parte riferentesi all'anno 1906, non poteva bastare alle aumentate esigenze.

Difatti alla fine dell'anno scolastico 1905-06 s'ebbe nelle rimunerazioni ai docenti un sorpasso di cor. 2.718.60 sull'importo di cor. 2873 preventivato per l'anno 1906, sicchè non ci sono più fondi per far fronte alle spese dei tre ultimi mesi di quest'anno. Per questo motivo la Scuola non venne ancora riaperta e non potrebbe aprirsi se il Consiglio non mettesse a disposizione i fondi necessari alla rimunerazione dei docenti. Onde la Commissione di finanza propone che il Consiglio voglia sanare il sorpasso di cor. 2873 e di accordare il credito suppletorio di cor. 3000, autorizzando l'Esecutivo a prelevare gli importi al ramo «Istruzione» tit. «Diverse ed impreviste», ove ci sono fondi disponibili.

Per l'Ospedale civico

Aumenta, di giorno in giorno, l'affollamento dell'Ospedale civico, e crescono sempre più le sue esigenze, sia riguardo all'esame clinico e al trattamento dei numerosi ricoverati, sia rispetto al materiale ginecologico operativo; sì che la presidenza del collegio medico ha ripetutamente chiesto l'aumento di posti di medici assistenti, vale a dire di almeno un posto di divisione medica e di uno per divisione ginecologica

A tale mancanza si suppliva finora con l'assunzione di medici ausiliari, per la durata del bisogno; ed, essendovene al presente due di questa categoria, il dispendio per uno di questi andrebbe a cadere con l'assunzione di un medico assistente, indiscutibile apparendo e il bisogno e l'opportunità di sistemare un tal posto, a meno per quanto si riferisce allo divisioni mediche, per le quali ve n'ha in tutto uno solo.

Perciò, essendo d'avviso la Commissione all'igiene che la sistemazione di più posti, compreso quello di un assistente per la divisione ginecologica, venga rimandata a quando si pertratterà il nuovo statuto organico dell'Ospitale; la Commissione stessa propone al Consiglio di sistemare un secondo posto di medico assistente per divisione medica col 1. gennaio 1907.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Terzo contributo del tavolo riservato del Moncenisio, cor. 25.

Il ciclo di Adolfo Venturi. - Jacopo della Quercia. - Tra l'arte di Nicola d'Apulia, che l'opera sua compiè in Siena, e quella di Jacopo della Quercia, nato sanese, non sembra essere trascorso quasi un secolo e mezzo: pare ad Adolfo Venturi che lo spirito dell'una abbia la sua ideale continuazione nel vigore e nelle forme piene dell'altra. Eppure un secolo e mezzo è trascorso: Firenze che raccolse la scultura dalle braccia di Pisa le die' la gracile gentilezza, la sveltezza sottile del nuovo sogno estetico, sul quale imperava la necessità di adattarsi alle dominanti linee del gotico: tutta Italia era piena di plasmatori di figure agili e salienti; solo questo singolare e possente Jacopo si teneva appartato, modellando la vita conforme un suo pensiero di carnosità e di forza, di impronte nerborute, e di panneggi gonfianti talvolta con l'energia di musculature. Nessuno nasce di sè stesso; ciascuno ha chi lo precede e lo forma - aveva avvertito il Venturi al principio di questo corso. Dell'arte di Jacopo della Quercia, oltrechè nel temperamento, le origini debbono forse ricercarsi in quella scultura veneta, dal tipo maschio e rude, che veniva a' suoi tempi affermandosi in terraferma e scendendo lungo l'Adriatico e che egli incontrava nell'opera dei fratelli Dalle Masegne in Bologna.

Certo, fra tutta la scultura toscana del suo tempo, quella di Jacopo stacca per una fiera e risoluta virilità: l'uomo arrotonda, riempie, insuperbisce le forme, nella bella donna della Fonte Gaia di Siena; crea il turbine espressivo dei panneggiamenti intorno alla Vergine che sta sopra la porta di San Petronio in Bologna; mette ai lati di lei due figure mitrate di santi, che hanno nei volti impronte galiarde d'uomini d'arme della fede; infine, in tutto il caratteristico ciclo della Genesi in San Petronio, egli magnifica la morbidezza tondeggiante delle carni, il rilievo dei muscoli, comparabile talvolta a quello dei torsi antichi, la carnalità della vita d'amore e l'asprezza della vita di fatica, la potenza dello sbozzo sintetico e decisivo dei gesti. Perfino nell'opera sua di lineamento più gentile, quella soave scultura sepolcrale di Ilaria del Carretto che si trova in San Martino di Lucca, l'aspetto della morte non vince la bellezza della vita: giace come dormente, nei suoi abiti di festa, la fida moglie di Paolo Guinigi, florida di immacolata leggiadria e di giovinezza: giace sul sarcofago ornato di dolenti puttini fra serti di rose, di tanto mirabil dolcezza nello squisito lavoro, che i Lucchesi, devastando le case del Guinigi a furia di popolo, quello solo non osarono toccare per rispetto della bellezza.

Ma nessun'opera quanto i bassorilievi di San Petronio dà intera la solitaria figura d'arte di Jacopo della Quercia: ammirabili tutte, quelle bibliche istorie, per la fermezza nel concepire, per la concisione nel rendere, per un alcunchè di drammatico e di fatale che l'artista atteggia nella figura umana e che gli torce, gli inasprisce, gli semplifica la modellazione come in un sovrumano sforzo di superare la natura per rappresentarla in atto. Fu carattere dell'antica arte classica il rendere espressivo il movimento dei corpi, non curando di diffondere le ombre degli affetti sui volti divinamente sereni; nell'arte nuova, invece, nasce prima lo studio dell'anima nei volti; poi appena si osserva e si compone il movimento dei corpi. In Jacopo della Quercia il contenuto drammatico delle fisonomie tocca talvolta alla concitazione, all'intensità dello spasimo: il gran dramma della vita, quale egli lo raffigura, è concentrato nell'uomo; è incarnato in espressione di plasticità umana; non si abbellisce di sfondi o di paesaggi; non diminuisce nel largo amplesso della circostante natura; è la somma di tutte le forze della natura esso stesso; e solo qualche profilo d'albero solitario, di trabeazione accennata nello spazio, di montagna rupestre, rompe la solitudine delle creature, in cui l'artista effigia il rigoglio del vigore e la violenza del destino.

Non havvi già in questo ritratto d'artista, quale appare nell'opera sua, un preannunzio di Michelangelo? Difatti, più che da ogni altro, Michelangelo sembra emanare in forma e spirito da Jacopo della Quercia: egli che portò la tristezza raccolta dell'uomo che pensa fino all'incubo della morte; egli che da ogni masso di marmo sprigionò l'Ercole che vi era rinchiuso per segnargli in tutte le membra il tormento della forza disperata ed indomita; egli che agitò i panneggiamenti fino alla terribilità d'un chiaroscuro misterioso; egli, Michelangelo, vertice dell'arte nostra, uomo e semidio, che avrebbe voluto cavare fuor da una montagna un gigante col capo fra i nembi, per imprimere probabilmente in esso la sua passione della forza triste e ribelle: egli, questo gigante.

Era piena anche ieri la sala di un elettissimo pubblico, che ascoltò attentamente il commento all'opera del della Quercia e palpitò alla vigorosa evocazione di Michelangelo. Il discorso fu bello e preciso; a tratti eloquente e scultorio; e Adolfo Venturi ne ebbe lunghi e caldi applausi. Questa sera l'illustre scrittore d'arte entrerà nel campo opposto a quello del Della Quercia; nel campo fiorito di «Donatello e della scultura toscana del Quattrocento».

* Dall'Istria era stato espresso il desiderio di avere ospite Adolfo Venturi che in varie sue opere aveva reso onore alle memorie artistiche delle nostre terre. E Capodistria e Pirano e Parenzo e Rovigno e Pola avrebbero voluto udire la sua parola. Ma impegni che chiamano l'illustre uomo alla sua scuola all'Università di Roma, non gli consentirono di esaudire tutti questi desideri, come disse che avrebbe ardentemente voluto. Onde avendo libera la sola giornata di domenica prossima, la dedicò a Parenzo, dove lo attraggono in particolare gli splendori della Basilica eufrasiana. E a Parenzo Adolfo Venturi parlerà domenica nel Teatro G. Verdi su «Le fasi dell'arte italiana».

Posto di ingegnere elettrotecnico in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di ingegnere elettrotecnico con l'emolumento della IV classe, cioè di annue corone 4960 oltre alle indennità di vettura fissate per quella classe. Il posto sarà conferito dal Consiglio comunale in via di prova per la durata di tre anni alle condizioni previste dal Codice commerciale. I concorrenti presenteranno fino al 20 corrente tutti i documenti dai quali si possano ritenere abilitati a coprire il posto in questione e dovranno in ispecie provare di avere già prestato servizio tranviario.

Nomina. Il Luogotenente di Trieste ha nominato l'assolto tecnico sig. Francesco Pallik praticante edile per la nostra Regione.

Per i marinai indiani. Negli ultimi anni è stato ingaggiato nei vari porti delle Indie inglesi un numero sempre crescente di marinai indigeni per i vapori transoceanici. Ispirato dal Board of trade in Inghilterra ed in seguito al desiderio espresso dal segretario di Stato, il Governo indiano, per proteggere questi marinai, detti «lascars», che non conoscono quasi mai una lingua europea, ebbe a decretare, che il comandante della nave venga in ogni caso obbligato a provvedere per il ritorno dei marinai indigeni in uno dei porti inglesi. Il governatore generale ha perciò prescritto una speciale clausola d'aggiungersi al solito contratto d'ingaggio, della quale il testo si trova alla segreteria della locale Camera di commercio e d'industria.

Dinanzi al loggione. Un padre di famiglia ci descrive le sue angustie di frequentatore del loggione dei nostri teatri. Egli conviene che il difficile non è lo starci; ma l'entrare. E' inutile mettersi a far coda, con la moglie e coi figiuoli, due o tre ore prima che lo spettacolo incominci; il momento in cui le porte si aprono costituisce, tutte le sere che lo spettacolo presenta qualche interesse, una lotta supremamente drammatica fra quelli che hanno il diritto della precedenza e quelli che hanno il diritto della forza. E di solito i più pazienti devono cedere il passo ai più prepotenti: ma in mezzo a quale parapiglia, a quale furia di spintoni e di gomitate, a quale gridìo di donne che si sentono svenire, a quale ressa comprimente come un torchio, a quali vociferazioni di baruffe che divampano tra i più violenti come se si fossero strofinati zolfanelli! Basti dire che una sera le guardie, venute a mettere ordine, si trovarono immobilizzate nella calca e dovettero anzitutto liberare sè stesse!

Purtroppo, questo inconveniente della ressa innanzi ai loggioni, esiste ancora in quasi tutti i teatri del mondo. Il miglior modo trovato finora per regolare in una maniera qualsiasi l'entrata delle masse di pubblico a teatro è quello dei parapetti di ferro a serpentina innanzi alla porta: le persone entrano nella serpentina ad una ad una, e il primo arrivato conserva il primo posto. Ma ci vuole ad ogni modo un certo spazio, che nei nostri teatri manca, per stabilire almeno due o tre giri della serpentina; e ci vuole un'attenta e severa vigilanza perchè nessuno salti oltre il parapetto o vi passi sotto, frustrando il buon diritto di quelli che giunsero prima. Ma quand'anche questo sistema regolatore non trovi applicazione fra noi, una vigilanza attenta e severa sulla calca che fa coda alla porta dei teatri è pur necessaria: non potendosi ammettere che persone dotate di molta pazienza, ma non di altrettanto vigore, debbano aggiungere al sacrifizio di aver aspettato per ore ed ore l'apertura di una porta il pericolo di essere massacrate per potervi entrare.

Tutto ciò senza dubbio cesserà quando i teatri saranno fatti in modo che ad ogni biglietto d'ingresso acquistato corrisponda un posto, nella platea come nel loggione: ma siccome da questo modello siamo ancora lontani, bisogna almeno diminuire gli inconvenienti dei sistemi e delle abitudini che vigono.

La popolazione del Comune di Trieste. Secondo i calcoli del civico Ufficio di statistica, la popolazione del nostro Comune è attualmente di 198.525 abitanti. Questo calcolo è fatto sull'aumento vegetativo (eccedenza delle nascite sulle morti) e sull'accrescimento della popolazione dovuta all'eccedenza dell'immigrazione sull'emigrazione. Al 31 dicembre 1900 la popolazione censita nel nostro Comune era di 178.127 abitanti (compresa la popolazione dei natanti in porto, ed escluso il presidio militare). In meno di sei anni si è avuto dunque un aumento di 20.398 anime.

Il concorso per un bozzetto di diploma, da consegnarsi a tutti gli espositori e le espositrici nella prossima mostra di mode femminili e di fiori promossa dall'Istituto per le piccole industrie, è stato bandito ieri dallo stesso Istituto. Sono ammessi a concorrere tutti gli artisti con sede stabile a Trieste o nell'Istria, nonchè i triestini e gli istriani che risiedono fuori del paese natale: il diploma dovrà essere in bianco e nero, nella grandezza di circa 30 per 45 centimetri, e ispirarsi agli scopi e all'azione dell'Istituto. Il premio unico è di 150 corone; il termine per la presentazione dei bozzetti, che poi verranno esposti al pubblico, è fissato al 5 novembre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Virginia ved. Dolzan, dalla famiglia Dante Dardi cor. 10 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla signora Elvira Winkler cor. 10 a favore della Casa di Nazaret.

Per onorare la memoria della signora Amalia ved. Kersich dalla famiglia Nemenz cor. 10 a favore della Guardia medica; dal prof. Hesky cor. 10 a favore dell'«Igea».

Da alcuni colleghi del sig. Ferdinando Welker per onorare la memoria della madre di lui cor. 30 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Francesco Murgel cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

— Per onorare la memoria del loro padre signor Giacomo Gentilli, la signora Edvige Jona-Gentilli e la signorina Margherita Gentilli elargirono corone 20 all'Ospitale israelitico.

Il cuore dei lettori. A favore dei bambini Pavoni ci pervennero:

Da Alberto T., cor. 20. Da Cesare, Dirce, Cesira, Ruggero, Loreta, Zuleica e Virgilio, cor. 1.40.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1248 volumi, in quella di via Paolo Veronese 558 e in quella di via Madonna del mare 482. I lettori inscritti erano 5915 nella prima, 1784 nella seconda e 907 nella terza. Nella biblioteca di Servola durante il mese di settembre furono distribuiti 230 volumi. I lettori inscritti sono 142.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 settembre al 6 ottobre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 45;

espulsi morti ed aborti: 5;

nati vivi: 140, cioè 74 maschi e 66 femmine (dei quali 31 illegittimi);

morti: 81, cioè 41 maschi e 40 femmine (dei quali 22 inferiori ad un anno).

Degli 81 decessi di questa settimana 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 4 da carcinomi; 3 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 2 da altre malattie degli organi respiratori; 6 da gastro-enterite acuta; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Adunanza di sarti. Per stasera alle 8.30, nella sala Mally, sono convocati i principali e i lavoranti sarti a cottimo ad una riunione per discutere e deliberare in merito alle domande dei lavoranti e delle lavoratrici a giornata, per una riduzione d'orario e d'un aumento del 20% sulle attuali mercedi.

Congressi sociali. Stasera alle 9.30 gli attinenti al Consorzio degli esercenti in commestibili ed affini terranno nella sede consorziale una seduta per l'elezione della soprastanza della propria Cassa ammalati.

La vendita del pesce tonno. Iermattina comparvero sugli albi della città manifesti rossi annuncianti che in pescheria il tonno veniva venduto a cor. 1.20 e a cor. 1.44 il chilogramma. La pescheria fu perciò durante tutta la giornata affollatissima. Il tonno veniva venduto su una dozzina di panche, ma nessun venditore lo dava al promesso prezzo di cor. 1.20 minimo annunciato sugli albi. Il prezzo minimo era di cor. 1.68 e si trattava di tonno di grandi dimensioni, quindi di qualità inferiore. Soltanto alcune partite venivano vendute a cor. 1.44 e a cor. 1.60.

Questa differenza tra i prezzi annunziati sugli albi e quelli fatti in pescheria disponeva molto male il pubblico. I venditori, apostrofati dal pubblico rispondevano che vendevano anche a cent. 96... le punte delle code e le teste dei tonni. I commissari dell'Annona addetti alla pescheria, vedendo che si abusava un po' troppo di questa vendita di rifiuti, fecero un repulisti di teste di tonno, per impedire che la povera gente si lasciasse sedurre dal buon prezzo a farne acquisto. Il curioso è questo che nessuno dei venditori vuol riconoscersi autore del manifesto che dava indicazioni false. Sarà opportuno, nell'interesse dei venditori, che non si ripeta più questo caso di informazioni inesatte, perchè il pubblico, che ha abboccato una volta, non abboccherà più.

Ieri di tonno ne venne venduto parecchio; ma durante la giornata arrivarono altri 3945 chilogrammi, oltre a parecchi quintali di sardoni che ieri nel pomeriggio si vendevano a cent. 40 il chilogramma.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Il commissario dell'Annona in piazza Carlo Goldoni ci rimette un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto dal sig. Umberto Zanchi al mercato omonimo. - Un fazzolettino di batista rinvenuto sulla via. - Un ruolo d'abitazione rinvenuto in piazza Carlo Goldoni. - Un mazzo di chiavi rinvenuto al Politeama Rossetti.

Operazione ladresca fallita. Inseguimento in mare! Eugenio Aber, marinaio a bordo del veliero chioggiotto «Contadino» attualmente ormeggiato nel canale can carico di cipolle, ieri notte verso le 1.30 mentre dormiva sopra coperta udì uno strano rumore e, alzatosi di scatto, vide che a bordo c'erano alcuni sconosciuti. Il coraggioso marinaio accorse, ma essi accortisi della sua presenza se la svignarono. Però nello stesso tempo il marinaio vide un giovanotto allontanarsi frettolosamente in una barchetta e certo che fosse un compagno dei fuggitivi saltò nell'imbarcazione del veliero ed inseguì lo sconosciuto. Questo remava vigorosamente, ma l'Aber molto più esperto di lui nel maneggiare i remi non tardò a raggiungerlo e lo costrinse a tornare indietro. Poi lo fece salire a bordo del veliero e svegliò il capitano Luigi Spanio. Questi constatò che nella barchetta catturata c'erano alcune treccie di cipolle del valore complessivo di circa 6 corone e fece salire a bordo una guardia. L'uomo allora si qualificò per Luigi D., operaio senza occupazione, da Postumia, abitante in via di Donota, ma si rifiutò di palesare il nome dei suoi compagni di.... spedizione. La guardia condusse il ladruncolo agli arresti di via Tigor e il capitano ordinò al marinaio di assicurare al veliero la barchetta del D.

Ieri mattina verso le 7 sulla riva presso il veliero si fermò un giovanotto sui vent'anni, il quale dopo aver fatto alcune domande inconcludenti fece cadere il discorso sul tentativo di furto e finì col chiedere.... la restituzione della barchetta.

— Lei vuole la barca? - domandò il capitano insospettito. - Dunque lei è uno dei ladri?

— No, no ghe entro par gnente in sta fazenda: la barca la xe de mio fradel.

Il signor Spanio invitò lo sconosciuto a salire a bordo e poi mandò a chiamare una guardia e lo fece condurre alla polizia. Il giovanotto, che è un sorvegliato

conosciutissimo, dopo che ebbe ripetuto di essere il fratello dell'arrestato, fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà. Questa liberazione non garbò punto al capitano il quale si recò a protestare al consolato italiano.

Ladro d'occasione. Giovanni Sturn, conduttore di un negozio di commestibili in via Rigutti appartenente a sua madre Teresa, che ha anche un altro negozio dello stesso genere in via dell'Istria, dovendo fare un pagamento, ierlaltro del pomeriggio scrisse a sua madre d'inviargli 80 corone e incaricò di portare il biglietto a destinazione il proprio apprendista Giovanni S., di 13 anni, abitante in via S. Giacomo in monte. Il ragazzo eseguì la commissione: si recò dalla padrona, presentò il biglietto, ricevette le 80 corone e poi.... non si fece più vedere. Quando lo Sturn non lo vide più e fu stanco di attenderlo, denunciò la cosa al commissariato di S. Giacomo.

Cronaca dei furti. Antonio Coseluch, calzolaio, portinaio della casa N. 6 di via Molin piccolo, denunciò l'altra sera alla polizia che fra le 5 e le 6 del pomeriggio un ignoto aveva spezzato i vetri del suo casotto e lo aveva derubato di un paio di stivali da uomo del valore di 18 corone, nonchè di due scarpe, una gialla e una nera, entrambe del piede destro, del valore di 5 corone.

* Francesco Franceschin, panettiere, abitante in via Antonio Canova 11, si recò ierlaltro nel pomeriggio a bere un bicchiere di vino in un'osteria di piazza della Caserma, dove trovò i suoi amici Giuseppe P., abitante in via Pozzo del mare; Giuseppe G., di 21 anno, falegname; e Francesco L., di 22 anni, fabbro, abitante in via Donato Bramante. Dopo circa un'ora, il Franceschin si accorse di essere stato derubato dell'orologio e della catena d'oro del valore complessivo di 130 corone. I suoi amici fecero le meraviglie e poi quatti, quatti si allontanarono. Più tardi il Franceschin trovò un amico il quale lo avvertì che l'orologio e la catena gli erano stati rubati dal G. e che questi poi li aveva passati di nascosto al L. Appreso ciò, il derubato comunicò la cosa alle guardie, le quali, fatte alcune indagini, riuscirono a trovare uno dei due amici: il L. Questi però si protestò innocente e, non avendo il Franceschin alcuna prova della sua colpabilità, l'impiegato lo rimise in libertà.

* Il signor Marcello Baatz, di 30 anni, macchinista sul lloydiano «Danubio», attualmente ormeggiato al molo Giuseppino, denunciò l'altra sera alle 6.30 alla polizia che poco prima un ignoto era entrato clandestinamente nella sua cabina e lo aveva derubato di una scatola d'argento del valore di 72 corone.

* Ieri mattina verso le 10 una guardia rilevò che nella cucina popolare in via Giulia N. 34 c'erano due individui sfrattati da Trieste perchè pericolosi alla proprietà altrui ed entrò per catturarli. Appena videro la guardia i due si alzarono, raggiunsero di un salto la porta e fuggirono. La guardia allora si occupò di due altri individui dalla faccia sospetta che erano stati in compagnia dei due sfrattati, e avendo osservato che rispondevano alle sue domande con molto imbarazzo li condusse alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci. Ivi si qualificarono per Antonio S., di 20 anni, da Buie, e Paolo C., di 21 anni, da Tomai. Durante l'interrogatorio la guardia si accorse che il S. tentava di cacciare dietro un baule un involto levato nascostamente da una saccoccia e glielo tolse. Conteneva cinque fazzoletti di seta e quattro pacchetti di tabacco da 26 centesimi l'uno. Il S. non potè o non volle dire la provenienza di quella roba e perciò furono condotti agli arresti inquisizionali.

Sulla via del male. L'altra sera verso le 7.30 nel negozio di cartoline postali illustrate del signor Salvatore Marino, in via dell'Acquedotto 17, entrarono due ragazzacci male in arnese i quali si diedero ad esaminare con molto interesse le cartoline allineate sul banco. Dopo qualche minuto uno dei due s'impossessò di un pacco contenente 350 cartoline del valore di 35 corone e un pacco di carta da lettera del valore di 2 corone e 40 centesimi che si trovavano sul banco e fuggì. L'altro fece altrettanto e appena sulla via si diede a gridare al compagno: «Cori, cori». E infatti il ladro corse tanto che in breve si eclissò; quello che non fu veloce a sufficienza fu il secondo il quale fu raggiunto dal derubato a breve distanza dal negozio. Il suo arresto fece agglomerare in quel punto una quantità di curiosi. Il ragazzo che fu consegnato ad una guardia si qualificò per Antonio A., di 13 anni, da Zara, abitante in via Gaspare Gozzi e palesò anche il nome del suo compagno: Domenico V., di 14 anni, abitante in via dei Montecchi. Fu trattenuto.

Uno scherzo un po' troppo serio. Ieri notte in uno stanzino del «Central Bar», in via della Barriera vecchia N. 7, si trovava una comitiva di giovanotti, che si divertivano a giocare fra loro a chi avesse toccato il pagamento dello scotto. Per giocare i giovani adoperavano una specie di bussolottiera coperta con una campana di vetro, entro la quale, con una molla, si fanno scattare tre dadi. A gioco finito la bussolottiera, appartenente all'esercizio, veniva deposta a terra, presso la porta dello stanzino. Erano allora le dodici, e uscivano da un altro stanzino attiguo al primo, tre giovani vestiti alla buona. Appena questi furono passati, uno della comitiva che aveva giocato avvertiva gli amici di aver veduto uno dei passanti a chinarsi al suolo e raccogliere la bussolottiera. Della cosa vennero avvertiti i camerieri e il proprietario del locale signor Arturo Mangarini, il quale, rivoltosi ai tre che uscivano, reclamò l'oggetto. I tre che già erano usciti dall'esercizio e si erano fermati presso una vettura pubblica nella quale, secondo quanto lasciavano capire, avrebbero dovuto salire, quando vennero richiesti del giuoco montarono sulle furie, protestando che non ne sapevano nulla. Mentre seguiva il contrasto nel locale, dove i tre erano rientrati, il vetturale capitava colà con due dadi in mano, raccontando di averli rinvenuti nella vettura.

— Se ci sono i dadi, ci dev'essere anche il bussolotto - osservavano gli addetti al locale, e più che mai insistevano verso i tre perchè restituissero l'oggetto. Frattanto erano comparse guardie di p. s., e mentre i tre continuavano a protestare, due dei giovani che avevano prima giuocato, rovistando nel cassetto della vettura, vi rinvenivano nascosta la bussolottiera. Dopo questa scoperta i tre vennero condotti all'ispettorato di via Giuseppe Parini. Ove uno di essi, tale Urbano S., di 22 anni, calzolaio, ch'era discretamente preso dal vino, protestavasi più che mai estraneo alla faccenda, mentre i suoi compagni finivano coll'ammettere ch'egli aveva raccolto l'oggetto, ma evidentemente coll'intenzione di fare uno scherzo, poichè mai sinora il S. aveva commesso alcuna cattiva azione. Siccome poi anche i giovani che avevano giocato dichiaravano essere stato il S. a raccogliere l'oggetto, e siccome egli si era lasciato trasportare ad invettive contro le guardie, così venne trattenuto sino a sbornia smaltita, e alla mattina seguente venne rilasciato in libertà.

Le accuse di due donne contro un bracciante. Francesco L., di 19 anni, bracciante, da Brod (Croazia), è una vittima della propria testardaggine. Ierlaltro verso le 5.30 del pomeriggio si ostinò di entrare nell'abitazione di Maria Celiach ed Elisabetta Petrovich, in androna Punta del forno N. 1 e, respinto, fece un fracasso indiavolato. Dopo aver gridato a squarciagola il giovanotto si diede a scuotere furiosamente la porta minacciando di atterrarla; poi esclamò: «Adesso vado a bever un bicerin e co' torno ve mazzo!» Quando il violento si fu allontanato, le due donne scesero sulla strada e comunicarono la cosa ad una guardia, la quale trovato il L. in una liquoreria vicina, lo arrestò. Alla polizia le due donne narrarono l'accaduto e poi aggiunsero che il giovanotto era uno di coloro che tempo addietro avevano aggredito sulla strada di Opicina un ciclista e lo avevano derubato di quanto possedeva. Aggiunsero ancora che il L. viveva gabbando il prossimo: egli giocava nelle bettole con un cinturino che teneva con sè e che trattandosi di un inganno, lo faceva vincere sempre. Il L., perquisito, fu trovato in possesso di un bastone di nervo e di un salvavita con la testa di piombo. Fu trattenuto.

Disgraziato accidente. Iersera alle 9.40 il dottore della Guardia medica fu chiamato al teatro Filodrammatico, ove trovò il capo dei pompieri di guardia, Giovanni Rea, di 50 anni, abitante in via della Montuzza 19, il quale, mentre scendeva il telone di ferro tra il secondo e terzo atto, era stato, per propria inavvertenza, colpito al braccio destro dal telone stesso, in modo da riportare una frattura.

Atterrato da una bicicletta. Giovanni Turchetto, ieri, nei pressi dell'Hôtel Volpich, fu atterrato da un ciclista. Il sig. Treves, che passava di là, fece chiamare una vettura, con la quale accompagnò il Turchetto all'Ospedale.

Malmenato e ferito. Il fuochista marittimo Simone Amicali, di 55 anni, trovò alterco l'altra sera verso le 9.30 col carbonaio Giacomo Z., di 28 anni, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Tirolo». Il motivo era futilissimo e con un po' di buona volontà i due avversari avrebbero potuto appianarlo; ma invece lo Z., afferrato per la vita l'Amicali, lo scosse violentemente per alcuni secondi, poi lo gettò a terra e lo colpì con pugni e calci cagionandogli tre ferite: una al capo, una alla spalla destra e l'altra al fianco. L'Amicali vistosi nell'impossibilità di difendersi si diede a gridare e allora il suo avversario fuggì. Il ferito si recò prima all'ambulatorio della Società «Igea», poi denunciò la cosa alla polizia.

Ferimento. Ieri mattina verso le 10, a Sant'Andrea, poco lungi dal cantiere San Marco, certo Antonio Busello, di 24 anni, bracciante, abitante in via dell'Ospedale N. 8, trovò litigio con un compagno di lavoro. I rissanti passarono presto a vie di fatto e il Busello fu colpito con una coltellata all'addome. Dopo di che il feritore fuggì.

Il ferito si diresse verso S. Giacomo, ma non era ancora giunto innanzi alla casa N. 36 di via S. Marco che le forze gli vennero meno e cadde a terra. Sopraggiunta una guardia, telefonò al dottore della Stazione centrale di soccorso: e questo recatosi immediatamente sopra luogo, prodigava al ferito le prime cure, facendolo quindi condurre all'ospedale con il carro ambulanza. Venne accolto nella IV divisione.

Travolto dal tramway. Ieri verso le 12 e mezzo, un uomo passando per il Corso fu improvvisamente investito da un carrozzone del tramway ed atterrato. Riportò una grave ferita al capo, per la quale fu subito trasportato all'ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione. Ma, stante le stranezze e gli schiamazzi coi quali cominciò a disturbare i malati del reparto, fu trasportato nelle sale d'osservazione.

«Rispondo mi!»

— Andemo, giovinota, i mii amizi i vol bever, la porti su vin fin che i vol.

— E pagar?

— Ostriga, rispondo mi!

E la cameriera del locale, in via del Lazzaretto vecchio 5, Geltrude Wagner, recò alla comitiva ancora un doppio di vino. Dopo mezz'ora i bicchieri erano nuovamente vuoti e la comitiva, ad eccezione di colui che aveva ordinato il vino, uscì dal locale. La cameriera, temendo che anche il rimasto finisse col seguire l'esempio dei suoi compagni, gli presentò il conto.

— Otto corone de pagar.

— Otto corone? - mormorò il tizio sorridendo - la xe stada 'na bela bevuda! Del resto meo darghe de viver all'osto che al spezier!

— Cussì me par anca mi.

— E, la scusi, i ga pagà?

— Pagà? gnanca un soldo; el ga ordinà lei, benedetto, e lei bisogna ch'el paghi.

— Mi? devo pagar mi el vin che i ga bevù lori? Cara mia sto mestier no 'l xe par lei!

— Lei el ga dito «rispondo mi!»

— E va ben, mi «rispondo» ma passa differenza fra el «risponder» e el «pagar»: mi rispondo... che no go bori.

La cameriera chiamò le guardie e l'insolvente, Francesco C., marittimo, di 30 anni, da Pola, finì agli arresti. Non possedeva che due sole corone.

Moneta falsa. Carlo B., di 25 anni, muratore, del distretto di Gorizia, abitante a Roiano, fu arrestato l'altra sera verso le 6 perchè aveva tentato di spacciare un pezzo da un fiorino di piombo nell'osteria di Giovanni Clopich, in via Economo N. 16, dove aveva fatto la spesa di 20 centesimi. Alla polizia il B. giurò di non aver saputo che il fiorino fosse falso e di non poter dire da chi lo avesse ricevuto. Fu rilasciato in libertà.

Epilessia. Iermattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in un negozio al N. 28 di via Gioachino Rossini ove trovò un uomo sui 40 anni che era stato colto da un assalto epilettico. Fu accompagnato dapprima alla Stazione di soccorso della istituzione suddetta poi all'Ospedale ove fu accolto.

Per mano altrui. Iermattina ricorse alla Guardia medica Giovanna Sciuca, di 27 anni, abitante in via della Ferriera N. 27, per alcune ferite e contusioni alla guancia e al collo, che aveva riportate dopo essersi intromessa in una zuffa per dividere i litiganti.

Antonio Paolin, di 18 anni, giardiniere, abitante in Chiadino N. 106, ricorse pure alla Guardia medica per una contusione alla scapola sinistra, riportata da mano ignota.

Iersera ricorse alla Guardia medica Antonia Lutmann, di 32 anni, abitante in via dei Piccardi N. 2, la quale era stata percossa e aveva riportato alcune contusioni alla faccia e all'occhio sinistro.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Anna Zanninovich, di 14 anni, vermicellaia, abitante in via S. Cipriano N. 7, per una ferita di taglio alla mano destra; Bartolomeo Domio, di 45 anni, bracciante, abitante in via Bergamasco N. 18, per una ferita al mignolo sinistro.

Venne accompagnato all'«Igea» il bracciante Giuseppe S., di 26 anni, abitante in via Ghiaccera N. 11, il quale, in istato di completa ubriachezza, all'osteria, aveva rotto un bicchiere riportando all'avambraccio destro una ferita, per la quale gli furono praticate alcune suture.

Corrispondenza aperta. *Alpinisti.* La città di Trieste col suo territorio ha 545 ettari di superficie. — *G.* Si rivolga ad un avvocato, non potendo la «corrispondenza aperta» entrare a dettagliato esame di una avviluppata controversia privata. — *Contrastone.* Per aver diritto al volontariato di un anno basta aver compiuto con successo l'ultima classe delle scuole medie anche senza aver dato l'esame di maturità. —*Ignorante.* Emilia Gallotti è il titolo di un dramma di Lessing. — *Stupido.* Il tocco vuol dire la una. — *Sogno realizzato.* E' stato pubblicato giorni fa l'avviso di iscrizione alla scuola di Stenografia. — *Noiosa.* Per le mani adoperi la glicerina.— *Paola.* Quella medaglia fu coniata in seguito alle violenze tedesche di Innsbruck. — *Italianissimo.* La regina Margherita si trova presentemente a Parigi. — *Lettore.* Si dovrebbe dire: Guida schematica. — *Infelice.* Dicono che giova molto il lavare i capelli con benzina per far sparire quell'incomodo. Questo lavoro si deve fare di giorno, e alla luce di candela, perchè la benzina potrebbe accendersi. — *Madre afflitta.* Purtroppo, come non si hanno notizie di Giovanni Ort così non se ne hanno dell'equipaggio della «S.ta Margherita». — *Chersovani.* Se si trova nelle condizioni descritteci chieda consiglio a un medico. Per rinforzare le gambe occorre podismo, flessioni e un poco di ciclismo. Il massaggio dopo una corsa qualunque serve a sciogliere, a rendere più malleabili i muscoli e a rinvigorirli. Per lo sviluppo delle braccia e del torace atletismo con pesi piccoli: due chilogrammi e mezzo al massimo. — *Abbonato.* Il piroscafo «Campania» arrivò il 6 a Methil dove carica carbone per Trieste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 21.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.3. Oggi: alta marea 5.22 ant. e 0.15 pom. - Bassa marea 9.20 ant. e 10.36 pom.

Ogni giorno una. In una prima elementare.

La maestra: Chi sa dirmi il nome della peggiore nazione del mondo?

Silenzio.

La maestra ripete la domanda.

Ninetto: La vacci-nazione.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Con un teatro affollato si diede iersera la quarta rappresentazione della «Traviata». Si presentò al giudizio del pubblico il tenore Angelo Marcolin, ottenendovi un lusinghiero e meritato successo. Il giovane artista dispone di simpatici ed estesi mezzi vocali, di non grande espansione, ma in compenso bene educati e timbrati, cui un'ammirevole chiarezza di dizione conferisce espressione e calore, talvolta persino un tantino esagerati. Il Marcolin, che gestisce con correttezza così nelle scene come nelle controscene, fu vivamente applaudito alla fine del primo atto e dopo la romanza, e condivise coi compagni le chiamate di fine d'atto. Superbo come sempre lo Stracciari, che dovette replicare le strofe dell'atto secondo, e ottimamente la signorina Clasenti e gli altri. L'orchestra dovette replicare il preludio all'ultimo atto.

Questa sera riposo. Giovedì quinta della «Traviata».

Filodrammatico. Nell'«Istruttoria», il forte e suggestivo dramma di Henriot, Ruggero Ruggeri ottenne un successo veramente straordinario. Egli riuscì ad impressionare profondamente l'uditorio, che dopo il dramma lo acclamò più volte al proscenio.

Chiudeva lo spettacolo la bella commedia di Paolo Ferrari: «La medicina di una ragazza ammalata», che fu recitata con molta sobrietà e naturalezza. Vi si distinsero il Piperno, la Barac, la Dondini ecc.

Questa sera l'interessante commedia di Pinero: «La seconda moglie».

In settimana l'attesa novità: «Marcia nuziale», di Bataille.

La commemorazione di Giuseppe Giacosa. Come già annunciammo a suo tempo, anche Trieste renderà doveroso omaggio di ricordanza alla venerata memoria di Giuseppe Giacosa, di cui il teatro italiano piange la perdita recente. La serata di commemorazione si farà al teatro Filodrammatico, sotto gli auspici della compagnia Gramatica-Ruggeri. Del discorso commemorativo fu incaricato uno dei più simpatici fra i giovani ingegni italiani: Renato Simoni, l'ammirato autore della «Vedova» e del «Carlo Gozzi», il quale, come si sa, oltre ad essere commediografo ed articolista di prim'ordine, è uno spirito critico fra i più acuti che sianvi nelle ita-

Il Dottor Castiglioni
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
ordina:
in via Acquedotto N. 48, I p.
dalle 3 alle 4.

GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. GIULIO GRANDI
Denti artificiali, otturazioni di ogni genere
Estrazioni senza dolore.
GABINETTO SPECIALE PER BAMBINI
Ordina dalle 9-12, 2-6
Via Stadion N. 20.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato.
OTTURAZIONI DI DENTI.
Sistema perfezionato.
Lavoro della massima esattezza.
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
NEL NUOVO GABINETTO DENTISTICO
— del —
Dott. I. Cermak e G. Tuscher
Via della Caserma N. 13, II p.

IL CALLISTA OPERATORE
G. TREVES
è reperibile ogni giorno
nel suo ambulatorio dalle 1-2 e 5-7 pom.
ai bagni di via Lazzaretto 52 dalle 10½-12
le altre ore a domicilio dei clienti.
Bagni — Telefono 345 — Luce elettrica

PRIMARIA AZIENDA MILANESE
cerca italiano
QUALE CORRISPONDENTE
perfetta conoscenza tedesco, francese, steno-dattilografo, buon contabile, lavoratore indipendente, attivo. Posizione buon avvenire. Soltanto offerte corrispondenti tali condizioni con referenze ineccepibili e **copia certificati** indirizzare a Cassetta 127 F, Haasenstein e Vogler, Milano.

Istituto Solitro
— PADOVA —
Palazzo Giustinian-Cavalli.
Scuole pubbliche regie e private interne, elementari, ginnasiali, tecniche e liceali.
Scuola internazionale di commercio, pratica e completa.
Corsi accelerati, di preparazione a qualsiasi esame.
Seria educazione morale e civile. - Ottimo trattamento e cure di famiglia.
CHIEDERE PROGRAMMI.

ISTITUTO
DOMENGÉ-ROSSI
Premiato con medaglia d'argento
FIRENZE - Via Lamarmora 8 - FIRENZE

COLLEGIO MODERNO
con esternato e semiconvitto per signorini
(Telefono urbano e interurbano N. 1002)

L'Istituto Domengé-Rossi occupa i due grandi fabbricati - già principesca dimora dei marchesi Flori di Serramezzana - in via Lamarmora 8, sulla vasta area, che va da via Micheli a via Venezia e guarda a mezzogiorno l'ampio Orto Botanico (Giardino de' Semplici) e a settentrione le colline Fiesolane. Trasformato e accresciuto su disegno dell'arch. Comm. R. Mazzanti, ormai può vantarsi d'essere uno fra i primi in Italia per la grandiosità dell'edifizio e gli agi onde è fornito, per l'aria salubre e la località amenissima e tranquilla, che ne fanno un luogo ideale per l'educazione della gioventù. Ha due vasti giardini e un grande porticato per la ricreazione, un locale apposito, con Palestra per la ginnastica, la scherma e il lavoro manuale, Sale per disegno, Gabinetti di Fisica e Storia naturale, Osservatorio meteorologico, Biblioteca, Stabilimento di Bagni, Teatro elegante e Cappella. E' tutto illuminato a luce elettrica: ogni giorno riceve dalla

FONTANA DELL'ALPE in Mugello
900 metri s/m
(Propr. Sicuteri) acqua bacteriologicamente e chimicamente pura per uso del Convitto. E' l'unico in Toscana con riscaldamento a vapore

Termosifone sistema Koerting
Oltre la istruzione *elementare, ginnasiale, liceale* e *tecnica*, secondo i Progammi governativi, vi sono Corsi particolari preparatori all'*Istituto tecnico*, alle *Scuole militari*, all'*Accademia navale* e alla *R. Scuola di Scienze Sociali* di Firenze. Vi s'impartiscono inoltre lezioni di *lingue moderne* con metodo teorico-pratico, di musica vocale e istrumentale, di pittura e di ballo. E' l'Istituto che ha il migliore e il più numeroso Collegio di professori delle RR. Scuole.
Il Direttore-Propr.: Prof. Cav. **V. ROSSI**

Salone Mode Paola Giacich
Via Ponterosso 5, I p.
La sottoscritta partecipa alla sua Spett. Clientela nonchè alle P. T. Signore l'arrivo delle più recenti novità in cappelli da signora e ragazze
Modelli originali
di Parigi e Vienna
Devotissima ***Paola Giacich***

BURRO GARANTITO GENUINO presso **Martino Marcovitz**
Via S. Lazzaro N. 12.
BURRO DA TÈ, BURRO DA CUCINA
BURRO COTTO.

Società Triestina di Sconto e Credito
TRIESTE, VIA NUOVA 22.
Sconta cambiali e tratte non accettate;
Sconta crediti aperti in conto corrente;
Accorda crediti commerciali non inferiori di Cor. 5000;
Accorda crediti edilizi;
Sovvenziona effetti e valori, polizze di carico, warrants e merci anche se depositate presso terzi;
Accetta versamenti in conto corrente ed in banco giro a condizioni da convenirsi;
Assume tutte le operazioni finanziarie per la costituzione di Società a garanzia limitata in base alla nuova legge entrata in vigore addì 6 Giugno 1906.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE
È il collegio preferito per la buona disposizione e salubrità dei locali, per la serietà del sistema educativo, per i buoni risultati negli studi e per l'insegnamento pratico e spiccio della lingua tedesca.
Retta per l'anno scolastico da Lire 360.— a 500.—, secondo le scuole.
SCUOLA MEDIA DI COMMERCIO con banco modello e insegnamento pratico di lingue straniere. — **Dattilografia** — **Stenografia, ecc.**
Coi certificati austriaci si ottiene il passaggio alle classi **corrispondenti italiane.**
Chiedere programma anche con semplice biglietto da visita.
Per informazioni rivolgersi al sig. **Roberto Marcuzzi, Trieste-Office, via S. Giovanni 16, Trieste**

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno VIII
CONEGLIANO
Clima dolce e saluberrimo. — Sede splendida espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche. — Camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie Interne: elementari, ginnasiali, liceali, tecniche, istituto tecnico.
CORSI ACCELERATI DI PREPARAZIONE A QUALSIASI ESAME.
Media dei promossi 98%.
Direttore proprietario
Prof. Dott. Giovanni Volpato.

Signori d'ogni età che desiderano ammogliarsi (anche senza sostanze), trovano, con discrezione, occasione con signore con dote da 5-200.000 Marchi. Inviare l'indirizzo sub Fides Berlino 18.

CERCASI PRONTAMENTE
per primario Stabilimento
UN INSERVIENTE D'UFFICIO
che conosca l'italiano e sufficentemente il tedesco ed abbia qualche pratica dei lavori di scrittoio.
Offerte di propria mano con referenze e copie d'attestati sub **„P. T. 330"** al Piccolo

Koestlin, Alberto
Koestlin, Sire-Sire
biscotti finissimi, i più economici biscotti da tè, eccellenti per bambini e malati, molto nutrienti, facilmente digeribili.

NELLA SCUOLA PREPARATORIA
all'esame del
VOLONTARIATO MILITARE D'UN ANNO
Trieste, Corso N. 47, III p.
diretta dal prof. **Francesco Postet**, si è aperto il **1. ottobre** il nuovo anno scolastico.
Tutti gli alunni di questa Scuola sostennero anche recentemente l'esame con buon successo. — Lingue d'istruzione: **italiana** e **tedesca.**
Informazioni dà il Direttore nella sede della Scuola tutti i giorni feriali dalle 10-12.

ASSAGGIATE GLI INSUPERABILI
BISCOTTI INGLESI
della Fabbrica A. Moretti & C.° di Trieste.
Trovansi nei migliori negozi di commestibili e pasticcerie.

AVVISO.
Al 1. Novembre seguirà l'apertura del
GRAND HOTEL „BONAVIA"
Via Clotilde inferiore N. 4 - Fiume.
Hotel totalmente nuovo con 56 stanze addobbate elegantemente col massimo comfort, nel centro della città, illuminato a luce elettrica ad arco; stanze a prezzi moderati. Annesso Restaurant e grandioso giardino all'interno. Cucina squisita italiana e tedesca. Vini scelti nazionali ed esteri. Birra di primissima qualità. Servizio inappuntabile.
Omnibus alla stazione ferroviaria per tutti i treni e piroscafi.
Telefono N. 346. **FERDINANDO SCALA** proprietario.

L'alimento MELLIN
(Mellin's Food)
è il miglior nutrimento
per lattanti, bambini e convalescenti
Trovasi nelle Farmacie, Drogherie e nei migliori Negozi di commestibili.

iche lettere d'oggi. Dopo il discorso la compagnia reciterà la più bella commedia del Giacosa, quella che è più atta ad onorare l'autore caro ed illustre: «Tristi amori».

Per Adelaide Ristori. La morte di Adelaide Ristori ha destato anche nella nostra città dolorosa impressione. Mentre ci riserviamo di parlarne diffusamente nella edizione serale, ricordiamo qui che la Ristori fu a Trieste per l'ultima volta al Politeama Rossetti nel 1879.

La Direzione del teatro Filodrammatico ha inviato ieri un telegramma al sindaco di Roma, esprimente condoglianze e ricordante la solenne rappresentazione per l'80.o genetliaco della grande artista.

Fenice. Alla replica del «Diritto di vivere», di Roberto Bracco, venne confermato il bellissimo successo della sera precedente. Dopo ogni atto il pubblico volle più volte al proscenio il Grasso, l'Aguglia e gli altri artisti.

Questa sera un'interessante novità: «Bona gente», scene siciliane in due parti, che Luigi Capuana dedicò espressamente a Mimì Aguglia, accompagnando l'omaggio con una lettera piena d'ammirazione per la gentile e forte artista. «Bona gente» sarà preceduta dal bozzetto drammatico in un atto di Ugo Ojetti «Il garofano», nuovo in dialetto siciliano, e seguita da una farsa.

In settimana ci sarà la serata d'onore della Aguglia.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. — Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Gramatica-Ruggeri. — Ore 8.15. — *La seconda moglie*, in 4 atti di Pinero.
FENICE. Compagnia drammatica Giovanni Grasso. Ore 8. *Bona gente*, in 2 atti, di L. Capuana (nuovissima). — *Il garofano*, un atto di U. Ojetti. — *La Sonnambula*, farsa.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste)

La querela del dott. Senigaglia

Il procedimento troncato per un vizio di procedura

Abbiamo seguito da vicino le peripezie della querela presentata dal dott. Gilberto Senigaglia, per delitto di lesion d'onore mediante stampato, contro Vittorio Cuttin, quale autore di alcuni articoli pubblicati nel libello, e Antonio Delpin e Valentino Vouk, quale editore e redattore responsabile il primo e quale tipografo l'altro.

Dopo un'ultima proroga del dibattimento fissato nella passata sessione, ieri la trattazione della querela doveva essere tenuta. Gli accusati erano tutti comparsi e, dopo le solite formalità, era stata data lettura dell'atto d'accusa, quando il difensore del Cuttin, avv. Rybar, sollevò un incidente formale, opponendo che l'atto d'accusa era nullo perchè presentato fuori termine e che, perciò, bisognava troncare ogni procedimento. Il presidente, sulle indicazioni dell'avv. Rybar, constatò che, effettivamente, il 3 febbraio 1905, giorno in cui spirava il termine di quattordici giorni fissato dal giudice istruttore all'avv. Perco, patrocinatore del querelante, per la presentazione dell'atto d'accusa o di proposte di completazione, l'avv. Perco aveva, a protocollo, domandato il rinvio degli atti alla Procura di Stato per il procedimento a carico degli accusati in titolo di crimine di calunnia, riservandosi di fare proposte nei riguardi della procedura per lesion d'onore a dopo conosciute le decisioni della Procura di Stato. Avvenne che la Procura di Stato ebbe a non trovar luogo a procedere contro gli accusati per il titolo richiesto; e allora il giudice istruttore fissò un nuovo termine di 14 giorni al procuratore del querelante. Secondo la difesa, questo nuovo termine concesso fu erroneo ed illegale; sicchè l'atto d'accusa, sebbene presentato entro questo nuovo termine, era privo di efficacia, per carenza di diritto nel querelante, la cui azione era già perenta. L'avv. Rybar, pertanto, domandò che per tale vizio di forma non sanato, poichè non poteva essere sanato dall'ulteriore procedimento, venisse sospeso lo svolgimento del processo e venisse pronunciata sentenza d'assoluzione.

Nel «Piccolo della Sera» abbiamo largamente riferito sulla motivazione della proposta avanzata dall'avv. Rybar e sugl'incidenti sorti fra il patrocinatore del querelante, avv. Puecher, l'accusato Cuttin e l'avv. Rybar. La Corte, dopo lunga discussione e accogliendo la domanda della difesa, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Nella motivazione, la Corte, premesse le circostanze di fatto - uniformi a quanto aveva esposto l'avv. Rybar - dice: «La proposta di completazione accennata al § 112 del Regolamento di procedura penale non può concernere che ulteriori mezzi di prova occorrenti a fissare le circostanze del processo istruttorio. Ora, il patrocinatore del querelante, proponendo il rinvio degli atti alla Procura di Stato (proposta non necessaria, poichè è in facoltà del procuratore di Stato prendere visione del processo e intervenire) e riservandosi di produrre dopo le proposte per completazione di prove, non corrispose alla legge e fece inefficace riserva. Sapeva egli che, a scanso di perenzione dell'azion privata, la proposta di completazione doveva essere presentata in termine, quindi almeno contemporaneamente all'inutile proposta dell'invio degli atti alla Procura di Stato: lo sapeva, in quanto che già antecedentemente aveva fatto e la proposta di passare gli atti alla Procura e la proposta della completazione di prove per il procedimento in linea di delitto di lesion d'onore. Se al querelante avesse premuto di condurre a termine tale procedimento, non avrebbe mancato anche questa volta uguale proposta, anzichè limitarsi alla inefficace riserva accennata. Il giudice istruttore erroneamente prese il terzo conchiuso con cui fissava un nuovo termine di 14 giorni, poichè l'inosservanza dell'anteriore termine equivale a formale desistenza. L'atto d'accusa presentato in ritardo è perciò nullo ed inefficace, poichè, al momento in cui venne presentato, gli accusati avevano acquistato il diritto alla desistenza dal procedimento in loro confronto ed il querelante aveva perduto ogni diritto a continuare la sua azione e a formulare l'accusa. Già il 4 febbraio 1905 il giudice istruttore avrebbe dovuto prendere conchiuso di desistenza: ma la circostanza che egli ciò omise di fare non può ridondare a danno degli accusati nè può mutare la legge positiva. D'altronde còmpito del giudice istruttore non è quello di dirigere il querelante nel portare ad effetto la sua querela».

Perciò, la Corte, visto pure che lo svolgimento del processo susseguito alla presentazione dell'atto d'accusa non può modificare la posizione processuale, nè sanare il difetto formale verificatosi, pronunciò sentenza d'assoluzione, con la conseguente condanna del querelante nelle spese.

L'avv. Puecher, per il querelante, presentò querela di nullità contro la sentenza.

*

Pende un altro processo Senigaglia-Cuttin, anche per delitto di lesion d'onore mediante stampato, per articoli pubblicati dal Cuttin dopo il dibattimento della sessione scorsa.

*

Il dibattimento fissato per lunedì scorso fu sospeso per domanda di delegazione avanzata non dagli accusati Polich e Swara, ma dal querelante Zotich.

Nel processo Gazzetta fu inteso come teste l'ispettore meccanico dell'officina Holt: egli si chiama Spiridione Villas e non Villan. Il Gazzetta, dopo pronunciata sentenza d'assoluzione a suo confronto, venne condotto alla direzione di polizia che lo richiedeva; ma, in seguito alle pratiche fatte dal suo difensore dott. Robba, egli venne rimesso immediatamente in libertà.

Il prossimo dibattimento
Altri dibattimenti fissati per questa sessione

Il prossimo dibattimento davanti alle Assise avrà luogo venerdì 12 corr., per delitto di apologia di reato ed eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, al confronto di Marcello Andrian. Presiederà il cav. de Nadamlenzki.

Sono stati fissati ancora questi altri dibattimenti: per il 18 corrente, al confronto di Giovanni Colombin, per crimine di malizioso danneggiamento; pres. il cons. Pederzolli, dif. il dott. Robba;

per il 19 corrente, per spendita di monete false, a carico di Abramo Tarolli; pres. il cons. Crusiz, dif. il dott. Robba.

Verranno fissati altri due o tre dibattimenti.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Carlo» arrivò l'8 a Tunisi da Gravosa, «Bitinia» il 6 a North Shields, «Campania» il 6 a Tethil, «Triglav» l'8 a Napoli, «Perseveranza» il 5 ad Anversa, «Arad» il 6 a Rotterdam, «Java» il 5 a Delaware Breakwater, «Zichy» il 7 ad Almeria, «Deak» partì il 7 da Rouen per Cardiff, «Alga» proseguì ieri da Algeri per Rotterdam.

Lloydiani. «Istria» da Santos per Trieste arrivò il 7 a Rio Janeiro, «Persia» diretto a Trieste partì l'8 da Kobe per Scianghai, «Vindobona» da Calcutta arrivò il 7 a Fiume, «India» da Trieste per Santos arrivò l'8 a Pernambuco.

Austro-Americana. «Dora» proseguì il 6 da Punta Delgada per Nuova York, «Emilia» proseguì il 7 da Fiume per Almeria, «Giulia» proseguì il 7 da Patrasso per Almeria, Nuova York, «Hermine» arrivò ieri a Venezia, «Margherita» l'8 a Fiume, «Maria» e «Teresa» proseguirono il 6 e 7 da Almeria per Nuova York, «Virginia» da Trieste arrivò l'8 a Marsiglia.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Almissa» da Metcovich con 112 pass.; i pir. a. u. «Arc. M. Teresa» da Methil, «Sipan» da Ragusa vecchia, «Clara» da Galveston e Palermo, «Nehai» da Fiume; il pir. ellen. «Saffo» da Trebisonda e Corfù con 9 pass.; il pir. ital. «Agrumaria» da Catania con 3 pass., e il veliero ital. «Narduccio» da Ancona.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Bar. Call» per Venezia, «Tirolo» per Braila, «Thetis» per Prevesa; i pir. ital. «Peuceta» per Salahora, «Brindisi» per Bari, «Selinunte» per Genova; il pir. a. u. «Vitez» per Spalato; il veliero ital. «Carindina» per Palermo; e il veliero ellen. «Vassiliki» per Caprera.

Avviso ai naviganti.
Paraggi di Marsiglia. Una meda in ferro, dipinta a striscie orizzontali rosse e nere, sormontata da un segnale sferico dipinto in rosso è stata stabilita sullo scoglio Miet, situato fra l'isola Jaire e l'isola Calseraigne. Posizione appross.: Lat. 43° 11' 33" N. - Long. 5° 22' 32" E.

Una meda simile alla precedente, elevata m. 6 sul mare, è stata stabilita sullo scoglio du Milieu, situato fra l'isola Calseraigne e l'isola di Riou. Posizione approssimativa: Lat. 43° 10' 57" N. - Long. 5° 23' 21" E. Carte francesi Nro 1183-2681. Elenco, Fari, Fanali e Segnali marittimi, 1906 pag. 52.

9 Ottobre.

Da POLA.

— La condanna dell'ufficiale di polizia Vanzo.
Oggi nel pomeriggio fu ripreso al Giudizio distrettuale il processo contro l'ufficiale di polizia Vanzo, il quale nella denuncia estesa in occasione della venuta dei cantori di Leoben, aveva imputato i signori Ettore Mantovani, farmacista, Francesco Jaschi e Giuseppe Furlani, studenti di legge, di essersi comportati in modo inurbano ed indecoroso. Il processo che era stato tenuto sabato scorso fu prorogato per l'audizione del testimonio barone Reinlein, capitano distrettuale.

La sala era gremita di pubblico. Era presente per l'accusato l'avv. Zuccon, croato, mentre i querelanti sono patrocinati dagli avv. Albanese, Bregato e Debeuz. L'avv. Albanese vorrebbe che fosse o citato l'accusato Vanzo oppure che il suo difensore circostanziasse meglio i fatti. L'avv. Zuccon si oppone, perchè dice che i fatti sono notori. A sua volta vorrebbe che s'interrogassero i querelanti sulle circostanze se erano presenti alla dimostrazione e se furono condannati in base al par. 11 della famosa patente del 1854. Il giudice respinge la proposta, ma l'avv. Albanese osserva che i querelanti si ritengono altamente onorati di aver

PRIMARIA
Ditta Bancaria
che dispone di estese relazioni all'interno ed all'estero e che conta grandi successi di attività
accetta proposte serie per
fondare Società in azioni
specialmente da importanti,
primarie amministrazioni minerarie,
VALUTAZIONE E SOVVENZIONE DI CONCESSIONI
(ferrovie a scartamento normale, ferrovie a scartamento ridotto, tramway, condutture d'acqua, canalizzazioni, installazioni di illuminazione),
Collocamenti di prestiti provinciali e comunali
nonchè
Obbligazioni ferroviarie e di **azioni di priorità**
Verranno prese in considerazione soltanto offerte IMPORTANTI
Non si darà evasione a domande generali non corredate di particolari.
Assicurasi la massima discrezione.
Offerte particolareggiate **in busta senza nome** inviare sub **„Finanz T. C. 1823" a Haasenstein & Vogler A.-G., Berlino W. 8.**

Regia sorgente minerale
EMS
Kränchen
Riconosciuta efficacissima contro i catarri, la tosse, raucedine, gli ingorghi e le acidità dello stomaco. Trovasi dappertutto. Chiedere espressamente il prodotto naturale e respingere i surrogati (acque e sali artificiali di Ems) che vengono offerti.

TRIESTE-OFFICE
Via S. Giovanni 18 (angolo Via Torre bianca)
AGENZIA IMMOBILIARE E COMMERCIALE
Vendita e acquisto di Stabili
LOCAZIONE D'APPARTAMENTI
VILLINI, MAGAZZINI E NEGOZI.
TELEFONO 14-73.

Focacce e Biscotti
Koestlin

Ditta accreditata
con relazioni interno ed estero: titolare giovane serio, attivo e molto intraprendente, che conosce diverse lingue e versato nel commercio
ASSUMEREBBE RAPPRESENTANZE
di articolo serio e di possibile smercio.
Referenze ottime, garanzia solida.
Offerte **„Intraprendente 7646"** Piccolo.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

Com'è brutta una testa pelata!

Javol vi conserva i capelli!
Com'è brutta una testa calva! Fate qualche cosa prima che sia troppo tardi. Dipende da voi. Incomincia col prurito. Lasciatevelo dire da una persona seria: la cura dei capelli con Javol è la più indicata. Javol eccita, morde e non brucia. Molti milioni di bottiglie in uso. Nella sola Germania circa 20.000 negozi tengono il Javol. Rinomato come il miglior mezzo per la cura dei capelli. Insistete per avere il Javol e non lasciatevi consegnare altre robe come *altrettanto buona*.
Avvertimento: Vi è chi vende a caro prezzo come acqua per i capelli un miscuglio di acqua, spirito e profumo.
Una bottiglia di Javol, sufficente per lungo uso, costa cor. 4.— e si trova nelle farmacie, drogherie e presso i principali parrucchieri e profumieri.
Rappresentanza generale **Maximilian Fessler** Vienna III/2, Hintere Zollamtstrasse 3.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

LA BEN CONOSCIUTA
BOTTIGLIERIA
„AL MARSALA"
venne traslocata
dalla via S. Nicolò, angolo Ponterosso
alla via del Molino piccolo 1
(Palazzo Ralli)

Valle da pesca e da caccia
situata nel Veneto a poca distanza dalla ferrovia, completamente arginata e in ottimo stato, moldo redditiva, **vendesi** a buone condizioni.
Per trattative rivolgersi al Notaio sig. Dr. Luigi Minini, in Udine.

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi, Catene, Ciondoli, Anelli,
Orecchini con diamanti e senza ecc. ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto o riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

Macchine per laterizi
Installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

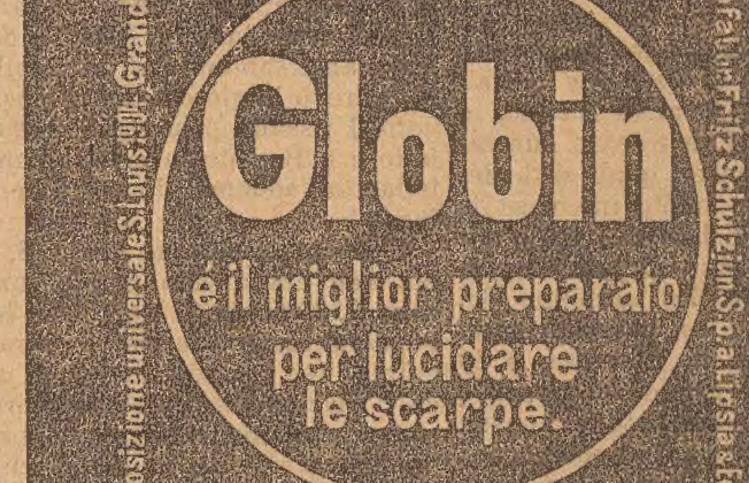
LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo **liquore** rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

CHI DEPOSITA DENARO
in Banco Giro o Conto Corrente con libretti
PRESSO LA BANCA BOLAFFIO RICEVE IL 4½% D'INTERESSE

Captol
L'unica **Acqua per i capelli** preparata secondo principi scientifici, seguendo il metodo del Consigliere sanitario signor **Eichhof, dottore in medicina ad Elberfeld.** Rinvigorisce i nervi. Specifico contro la formazione della forfora! contro il conseguente prurito al cuoio capelluto e contro la caduta dei capelli. Bottiglia grande cor. 4.—, piccola cor. 2.70.
Unico fabbricante **Ferd. Mülhens,** i. r. fornitore di Corte COLONIA s. R.
Filiale: Vienna IV/1, Heumühlgasse 3. Trovasi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie

Mitin

una preziosa novità nel dominio della
CURA DELLA PELLE
ci è data dai
Preparati Mitin
prodotti secondo la prescrizione del dermatologo
Dr. JESSNER
Sapone Mitin
magnificamente sopportato dalla pelle più sensibile, dà alla carnagione un bellissimo colorito, è di un odore graditissimo, e si presta molto per la cura della pelle dei bambini, costa Cor. 1.50 al pezzo.
Crema Mitin
di profumo gradevole, eccellente cosmetico, rende la pelle flessibile ed elastica, non la ingrassa. Rimedio eccellente contro la pelle rossa, ruvida, screpolata. 1 vasetto cor. 1.50, in scatole per prova 40 centesimi.
Pasta Mitin
del colore della pelle, ottima per proteggere la pelle delicata, infiammata. In scatole di latta da 40 centesimi.
Cipria Mitin
rosea, giallo-chiara e bianca, di meraviglioso profumo, non si vede, si appiccica bene, è assolutamente innocua ed è fatta per soddisfare le signore più aristocratiche. Prezzo per scatola cor. 2.40.
Crema per proteggere la pelle
preparata con la crema Mitin del *dott. Jessner* per preservare dalle bruciature prodotte dal sole e dal freddo, dalle lentiggini e dalle macchie gialle. Prezzo per ogni tubo cor. 1.
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri
DEPOSITO A TRIESTE
Premiata Farm. Centrale «Alla Madonna» Vidali & Vardabasso.
KREWEL & Co.
Fabbrica prodotti chimici
COLONIA, EIFELSTRASSE 33.

Esposizione mondiale di St. Louis 1904
massima distinzione „Grand Prix".


Unico Fabbricante Fritz Schulz jun.
Società per azioni, LIPSIA.
Rappresentante Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 4 p. III.

POLVERE ABAX
La sensazionale scoperta scientifica del prof. francese Roubier, approvata dai medici ed ammirata da tutto il mondo, viene ora introdotta anche in Austria-Ungheria.
La Polvere Abax
non è un cosmetico, nè una crema, nè una polvere, ma un prodotto puramente vegetale di un'efficacia miracolosa il quale viene aggiunto all'acqua da toilette e da bagno, perciò facilmente adoperabile.
La Polvere Abax
non solo abbellisce, ma a coloro che ne fanno uso assicura una giovinezza permanente, i lineamenti stanchi della faccia scompariscono, subentra la freschezza della faccia e del corpo, il busto prende una forma pronunciata.
Perfino le signore attempate e dalla faccia piena di rughe, usando la Polvere Abax, godranno del benefico effetto. La pelle, invecchiata, si rinnova a poco a poco. In breve tempo si riesce ad avere una carnagione fresca, uniforme, senza la più piccola macchia o ruga. E questa trasformazione ideale, questa giovinezza permanente si ottiene in così breve tempo, che il mondo non arriva più a riconoscere nell'avvenente signora, la persona che prima era vecchia e raggrinzita. Qualunque sia la vostra età, abbiate pure la faccia piena di rughe, di lentiggini, abbiate pure la pelle arrossata o deturpata, ricorrete a questa preziosa invenzione. Usate la **Polvere Abax** e diverrete giovani, belle, avvenenti. Questo risultato miracoloso è assolutamente garantito e lo si ottiene in brevissimo tempo.

Per dimostrare che questa scoperta è prettamente scientifica e di un effetto miracoloso, ci obblighiamo di restituire l'importo in caso di mancato successo.
Trovasi in pacchetti grandi a Cor. 5, 3 pacchetti cor. 12, 6 pacchetti cor. 20
Spedizione verso rivalsa o contro pagamento anticipato a mezzo di
Ludwig Pollak (già M. Feith), Vienna VI, Mariahilferstrasse 45.

fatto il loro dovere opponendosi a dimostrazioni fatte da stranieri su suolo nostro, con la tolleranza dell'autorità politiche....

Il giudice prega il patrocinatore a moderarsi.

Viene introdotto il teste barone Reinlein, il quale narra che intervenne al ricevimento dei cantori di Leoben non sospettando una dimostrazione. Dice che i cittadini cominciarono a fischiare senza che vi fosse provocazione e che allora si avvicinò ai cittadini fra i quali si trovarono gli odierni querelanti, per pacificare gli animi. Non ebbe l'impressione che i querelanti si siano comportati indecorosamente ed inurbanamente, nè sa che essi gli abbiano voltato le spalle. Nega che lo studente Furlani, come vuole il Vanzo nel suo rapporto gli abbia presentato con sprezzo la poesia pangermanista. Sostiene soltanto che il loro contegno non era troppo delicato verso di lui quale capo dell'autorità politica.

L'avv. Albanese fa al teste molte domande alle quali questi risponde con incertezza. Prima di esser licenziato, il capitano distrettuale Reinlein vorrebbe dimostrare che il rapporto del Vanzo non era destinato che al suo capo-ufficio e non alla pubblicità.

Il giudice dott. Devescovi lo interrompe e gli osserva che del lato giuridico della questione egli non ha da occuparsene, e che soltanto il giudice è chiamato a decidere in argomento.

A domanda dell'avv. Albanese il teste risponde che il capitanato non ha nulla da fare con la polizia.

Il teste può quindi andarsene.

Il giudice diede la parola ai patrocinatori dei querelanti.

L'avv. Bregato sostiene brillantemente l'accusa, perchè l'accusato non è riuscito a provare la verità. Domanda che il Vanzo, a sensi dei §§ 488 e 491 sia punito e chiede che la commisurazione della pena sia severa perchè nella denuncia della polizia il Vanzo cercava di danneggiare giovani che sono all'inizio della loro carriera.

Gli avv. Albanese e Debeuz si associano alle conclusioni del loro collega..

L'avv. difensore Zuccon cerca in lungo discorso casi analoghi in cui pubblici funzionari furono assolti per fatti consimili.

Replica l'avv. Albanese che rigetta l'asserzione dell'avv. Zuccon che il Vanzo abbia agito per le mansioni del suo ufficio, in piena buona fede ed abbia raggiunto la prova della verità. Dimostra per di più che il Vanzo agì con intento di danneggiare i querelanti.

Il giudice pronuncia motivata sentenza con cui l'ufficiale di polizia Valentino Vanzo viene condannato alla multa di corone 50, convertibili in caso d'inesigibilità in cinque giorni di arresto e a pagare ad ognuno dei patrocinatori dei querelanti cor. 30.

— Il fatto di sangue di iersera.

Sul fatto di sangue avvenuto iersera a Portaurea (vedi «Piccolo» di ieri) aggiungo i seguenti particolari, desunti dalla narrazione di testi oculari: Quando la Facchini fu addosso al Borri col rasoio da lei tratto rapidamente da tasca, il Borri, sebbene colpito già due volte alla fronte e al collo, volle afferrarle le braccia e vi riuscì ma producendosi però da solo sul rasoio una terza ferita alla mano destra. Sebbene tutto cosparso di sangue che gli usciva a fiotti specialmente dalla ferita al collo, il Borri assieme alla sorella ed al giovane Antonio Veronese, che si trovavano fra la gente accorsa, tenne ferma la ragazza fino al sopraggiungere della guardia di p. s. Tuntar la quale dovette usare la forza per strappare alla Romilda Facchini il rasoio che teneva in mano. Allora il Borri si mise a correre perdendo sangue lungo la via Sergia e arrivò in breve all'ambulanza medica della Cassa ammalati dell'Arsenale, in via del Fondaco, dove il dott. Devescovi gli praticò alcune suture e dopo le prime cure lo fece accompagnare provvisoriamente a casa. Lo stato del Borri è grave, mentre meno apprensioni desta quello della ragazza, la quale non riuscì che a vibrarsi un colpo al braccio con lo stesso rasoio per cui fu curata dapprima alla vicina farmacia Rodinis e poi all'Ospedale provinciale dove fu condotta mediante vettura.

La Facchini aveva tentato già quindici giorni or sono di buttarsi dalla finestra. Essa è di un carattere assai nervoso, eccitabilissima ed al Borri faceva continue scenate attendendolo all'uscita dell'Arsenale ed anche recandosi di notte a far chiasso dinanzi alla abitazione di lui in via Sergia, sopra il caffè «al Corso». Appunto per questo suo carattere esaltato il Borri, che è vedovo con due figli e dapprima voleva sposarla, si era allontanato da lei che stava per diventar madre. Ieri nel pomeriggio la Facchini si recò ad attendere il Borri all'uscita dell'Arsenale, ma lui uscì da un'altra porta e si recò al comando di p. s. dove la fece chiamare ed ammonire a lasciarlo in pace. Alla guida delle guardie di p. s. Sossich difatti la Facchini promise che non avrebbe fatto più nulla. Invece un'ora dopo a Portaurea vibrava le rasoiate al Borri e tentava di uccidersi. Pare però che il Borri abbia provocato la Facchini, lacerandole la fotografia.

Da ROVIGNO.

— Tribunale circolare.

In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. Harabaglia:

Giovanni Rohn fu Antonio, da Erdberg, assistente di cancelleria all'arsenale di Pola, d'anni 33, per crimine di infedeltà venne condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Giuseppe Billich fu Giovanni, agricoltore, d'anni 25, da Resanzi di Sanvincenti, per crimine di grave lesione corporale venne condannato a due mesi di carcere.

Giuseppe Prodran-Fortunato fu Lucia, cocchiere, d'anni 29, da Visinada, per opposizione e per offese alle guardie venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

In esito ad altri dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin:

Luigia Cervar moglie di Ferdinando, negoziante, da Pola, d'anni 31, per aver messo in vendita cartoline postali sequestrate dal tribunale di Vienna, venne condannata a trenta corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza in tre giorni d'arresto.

Per lo stesso titolo e alla stessa pena venne condannato Domenico Vascotto fu Giorgio, da Pirano, negoziante, d'anni 46, domiciliato a Pola.

Da CAPODISTRIA.

— Lavori all'asta.

Il giorno 22 corr. alle ore 10 ant. sarà tenuta, presso quest'ufficio di dogana e sali, una pubblica asta mediante offerte in iscritto munite del vadio di cor. 120, per allogare al miglior offerente, sotto il prezzo di cor. 1209 i lavori di restauro alle grondaie dei magazzini erariali di sale della nostra città. Fabbisogno e condizioni d'asta si possono ispezionare presso il detto ufficio.

Da GORIZIA.

— Il Consiglio comunale

terrà soduta pubblica venerdì. Vi si tratterà la questione della strada d'accesso alla stazione della Transalpina. Si tratterà pure la questione del piazzale alla stazione della Transalpina.

— Arresto.

Fu arrestato lo zingaro Tommaso Hudorovic, come sospetto autore del furto di due cavalli alla banda di zingari accampata in Campagnuzza.

— Aggressione.

Sulla strada di Salcano il contadino Stefano Loxnic di 22 anni, fu aggredito da uno sconosciuto che gli inferse una ferita piuttosto grave al fianco sinistro. L'aggressore fuggì e non se ne ha più traccia.

Da MONFALCONE.

— Apertura della Scuola professionale.

Oggi alle 9 ant. seguì l'apertura dell'anno scolastico in questa Scuola professionale con una prolusione del direttore sig. A. Tempo, in cui sintetizzò quanto può e deve fare una scuola industriale per l'educazione degli artieri. L'iscrizione al primo corso industriale fu quest'anno tanto numerosa, tanto da rendere necessaria l'apertura di una classe preparatoria, non essendo sufficienti le classi attuali a contenere più della metà degli iscritti al primo corso.

Da ZARA.

— Società degli studenti dalmati.

Nel congresso di domenica, del quale vi fu dato già notizia (v. «Piccolo della Sera» di lunedì), la nuova direzione della Società degli studenti italiani della Dalmazia riuscì composta come segue: Presidente: E. de Höberth, Vice-presidente: A. Kutschera, Segretario: G. Pfeifer, Vice-segretario: G. Faccini, Cassiere: A. Arnerich, Vice-cassiere: A. Nimira, I. direttore: S. Rendich, II. direttore: M. de Mistura.

Bifronte senza capo e senza coda.

La più dolce parola cristiana,
Arrovesciata vedi -
Strano portento!
Su putrido giaciglio puzzolento
A cui tolto abbia tu la testa e i piedi.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARMI. MIRA. ARMIDA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 676.—, Staatsbahn 688.—, Alpine 606.—, Lotti turchi 160.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.40 (211.90), Disconto —.— (182.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.85 (99.87½), Rendita —.— (102.62), Meridionali —.— (888.—), Mediterranee —.— (462.60). Parigi apertura dell'Italiana 102.75 poi sino —.—, Chiusa francese 95.87 (95.95), Italiana 102.50 (102.75), Spagnuola 96.— (96.20), Banche Ottomane 668.— (667.—) Rio Tinto 18.58 (18.68) Lotti turchi 145.25 (145.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.60 a 101.75, Azioni Credit 675.— a 677.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.02, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.30 a 95.60 Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 98.70 a 98.20, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.70 a 95.—, Credit 675.— a 677.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 687.50 a 689.50, Lombarde 182.— a 184.—, Lotti turchi 160.50 a 162.50.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 95.87, Rendita ital. 4% 102.50, Rendita Spagnuola esterna 96.—, Azioni Banca ottomana 668.—.
Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 192.—, Rendita Turca unif. 93.95, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 97.65, Rend. ungh. in oro 4% 95.70, Länderbank 483.—, Lotti Turchi 145.25, Banca di Parigi 15.68, Meridionali ital. 795.—, Azioni Rio Tinto 18.58.
Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⁹/₁₆, Lombardi 7½, Argento 31¼, Rend. Spagnuola 95⅜, Italiana 101¾, Cambio su Vienna 24.34, Sconto di piazza 4⅜.
Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni de-Credit austr. 212.40, Ferrate dello Stato 147.60, Lombarde 37.40.

Caffè. *Amburgo.* 9. Chiusa). Santos good average per ottobre 37.—, per dicembre 37.25, per marzo 37.50, per maggio 38.—.
Amburgo 9. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—41, buono loco 42—44. staz.o
Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per dic. 45.75.
Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato staz.o Tenders in Dochets —, Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5⁷²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁶⁴/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶²/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶³/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁴/₁₀₀, Febbr.-Marzo 5⁶⁶/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁶⁸/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁷⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷²/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁴/₁₀₀.
Petrolio. *Anversa* 9. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 75.75, per novem. 76.—, novembre-dicembre 76.25, gennaio-aprile 75.75. fermo
Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 17.75, per novembre 18.—, per novembre-febbraio 18.—, per gennaio-aprile 13.50. calma
Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.25, per novembre 23.30, novembre-febbraio 23.40, gennaio-aprile 23.55. calmo
Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.40, per novem. 30.35, per novembre.-febbraio 30.35, gennaio-aprile 30.45. calma
Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 43.75, per novembre 43.50, gennaio-aprile 44.50, maggio-agosto 45.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 25.—25.50 staz.o, bianco per mese corr. 28⅝, per novem. 28⅞ staz.o, per ottobre-gennaio 28⅞, per gennaio-aprile 29¾, Raffinato 60.50 a 61.—.
Amburgo 9. (Chiusa). Per ottobre 18.70, per novembre 18.40, dicembre 18.45, gennaio 18.55, febbraio 18.65, marzo 18.75. staz.o
Londra 9. Java a scell. —.—, Rappe greggio a s c. 9⅜. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Sapho	13	Scaricazione
1a	Arc. M. Teresa	19	»
3	Brento	19	»
6	Habsburg	11	Caricazione
8	China	12	Scaricazione
12a			
12b	Agrumaria	12	Caricazione
13a			
13b	Elektra	12	»
14			
17			
21	Francesca	11	Caricazione
22	Jago	12	Scaricazione
23			
24	Polcevera	9	Caricazione
Molo I			
» II			
» IV	Clara Immacolata	11	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Trieste 10 Giugno 1900

Signori
Fratelli Godina
Farmacisti Città

Dopo aver provato molti medicamenti per i dolori reumatici che soffrivo da diverso tempo, volli provare anche il vostro liquore, e sono lieto di potervi dire che dopo aver preso alcune bottiglie sono perfettamente guarito

Aggradite i miei più vivi ringraziamenti e colla massima stima vi saluto
Giacomo Herich

Deposito vetrami via Cavana N.1

SALONE CONFEZIONI
— di —
GISELLA DONNER
Via S. Antonio 6, I piano
GRANDE ASSORTIMENTO
Costumi, Gonne, Mantelli

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.
«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.
«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.
«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse si violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.
«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».
Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro*. E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero «*Goudron Guyot*». Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi*.
P.-S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» colle «Capsules Guyot» al *catrame di Norvegia di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *immediatamente avanti il pasto*, ed anche *durante il pasto*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.
Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.
Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

Cioccolata
„Lucerna"
trovasi soltanto presso
ANTONIO FURLAN
IN COMMESTIBILI E DELICATEZZE
Via Cavana 13 - Telefono N. 1002

Liquore di Ruta di Eckert

LIQUORE NATURALE DIETETICO
di erbe montane
distillato, di sapore amabile, stomatico
Preso con acqua
ECCELLENTE RINFRESCANTE
per cacce o escursioni.
LIQUORE CASALINO
raccomandabilissimo.
I. R. Fornitore di Corte
FABBRICHE LIQUORI
ALBERT ECKERT
GRAZ (Stiria)

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato

Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro
è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.
Indispensabile a quelle famiglie che vogliono restringere il proprio quartiere al minimo possibile.
Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis
ANTONIO MACHNICH, Via San Giovanni N. 10
ASSUME QUALUNQUE LAVORO DI AMMOBILIAMENTO. PROPRIO DEPOSITO MOBILI.

MOBILI SOLIDI ED ELEGANTI a prezzi modici RAFFAELE ITALIA Via Malcanton.

C. Gilio-Baroni
Domani seguirà l'apertura
— del —
NEGOZIO MANIFATTURE
già Fogar & Sachetti
Via Ponterosso N. 10
Bene assortito in generi di dettaglio minuto e guarnizioni
A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Installazioni di Gas, Acqua, Acetilene.
Fornitura ed esecuzione di IMPIANTI, MANUTENZIONI e RIPARAZIONI a prezzi modicissimi. Facilitazioni di pagamento.
Premiata e Concessionata Officina Meccanica
ROCCO & C.o, Via Sanità 8 - Telefono 1545.

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3½%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita.**
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso**, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

†

Le famiglie **Menon** e **Nigris**, costernate, partecipano agli altri parenti ed agli amici l'immatura perdita della loro adorata

ANNA

avvenuta questa notte dopo lunghe sofferenze nella fiorente età d'anni 23.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 10 corr. alle ore 4½ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Ottobre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bambinaia friulana. Esigonsi attestati lunghi servizi. Paga 24 corone. Possibilmente di Aviano. Presentarsi 2-4. Indirizzo Piccolo. 4404

CERCASI ragazzo 15-17 anni, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 4719

CERCASI prestaservizi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 4753

CERCANSI due praticanti bandai via Belvedere N. 24, Luznar. 5820

CERCASI **fonditore. Indirizzo al Piccolo** 4675

CERCASI servetta. Kandler 6, I p. sinistra. 4938

CERCASI apprendista barbiere, di buona famiglia. Salone Baccara, Corso 30. 4960

CERCASI per stabilimento industriale pratico impiegato contabile; esigesi perfetta conoscenza del tedesco e della corrispondenza. Le offerte con pretese di stipendio dirigerle al Piccolo sub «Z. Z.» 4970

CERCASI giovane scritturale con buona calligrafia e perfette cognizioni del tedesco. Indispensabili ottime referenze. Impiego duraturo e promettente. Offerte sub «Indispensabile» al Piccolo. 6030

CERCASI giovane onesto come mezzo facchino e fattorino. Piazza Goldoni 12, I. 6027

CERCASI giovane robusto quale mezzo facchino, preferibile friulano. Indirizzo Piccolo. 4944

CERCASI brava mezza lavorante stiratrice. Indirizzo Piccolo. 4826

CERCASI buona domestica. Indirizzo al Piccolo. 4832

CERCASI garzona sarta donna. Via Olmo 2, IV. 6002

CERCASI MECCANICO per stabilimento industriale. Offerte «F. S.» Piccolo. 4928

CERCASI una brava cuoca non giovane, cor. 24. Indirizzo al Piccolo. 4926

CERCASI domestica che porti bambina passeggio. S. Caterina 1, I. 5988

CERCANSI prontamente lavorante e mezza lavorante sarta bianco. S. Antonio 3, terzo. 5984

CERCASI serva per tutti i lavori, sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4921

CERCASI prontamente prestaservizi pulita, dalle 9 alle 11, 16 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 4929

CERCASI prestaservizi tre ore mattina, tre dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4914

CERCANSI brave macchiniste ed apparecchiatrici calzolaie. Via Torrente 28, magazzino. 4915

CERCASI lavorante calzolaio da donna. Indirizzo al Piccolo. 4912

CERCANSI garzone o mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 4913

CERCASI donna servizio alcune ore al giorno. Stadion 4, IV. 4814

CERCASI prontamente prestaservizi giovane per piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4899

CERCASI ragazzo per scrittoio possibilmente con conoscenza tedesco. Offerte sub «Urge» Piccolo. 4847

CERCASI immediatamente signore, signorina, posto stabile cauzione mille corone in contanti, paga mensile 60 fino 70 corone. Offerte «Contanti» Piccolo. 4863

CERCASI prontamente ragazzo pratico per tappezziere. Via Farneto 17, tappezziere. 5974

CERCASI una ragazza per scrittoio. Scrivere al Piccolo sotto le iniziali A. Z. 5965

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte da donna. Via Nuova 33, III. 5968

CERCANSI diversi ragazzi per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4891

CERCASI donna per darle a costo neonata, fiaschetta (Biberon) oppure allattare. Vittoria Colonna 4, II. 4884

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare. Presentarsi dalle 8 alle 3. Indirizzo Piccolo. 4881

CERCASI garzona con paga. Indirizzo al Piccolo. 4879

CERCASI ragazzetta per condurre a passeggio bambini nel pomeriggio. Via S. Nicolò 18, III p., porta 8. 4892

CERCASI garzona sarta uomo. Corso N. 5, I. 5962

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Barriera N. 28, III p. 4860

CERCASI brava bambinaia. Levi, Lazzaretto vecchio 33, scala prima, quarto piano. 5954

CERCASI una apparecchiatrice calzolaia. Riborgo 33, G. Rehar. 5953

CERCASI donna per servire piccola famiglia. Via Galileo mezzanino 14. 4828

CERCASI prestaservizi a giornata, lavori grevi. Referenze necessarie. Indirizzo Piccolo. 4827

CERCASI prestaservizi per la mattina, per le stanze. Indirizzo Piccolo. 4933

CERCASI portinaio, preferibilmente sarto o orologiaio. Acquedotto 70. Rivolgersi Galileo 11, I. 9097

CERCO mezzo lavorante e garzone calzolaio. Via S. Marco 36. 4935

CERCO lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4929

CERCO **abile agente di banco nel ramo chincaglie. Alfonso Fabris, Trieste.** 4867

CERCO domestica sappia bene cucinare. Torre bianca 22, I. 4725

PRESTASERVIZI per 2-3 ore mattina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4918

PIAZZISTA cercasi per la vendita di retine, forte provvigione. Indirizzo Piccolo. 4931

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4885

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Via Rossetti 15, III p. 5892

BERRETTAIA abile per «rasche» fine cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4888

BONNE superieure tedesca, conoscenza francese, possibilmente pianoforte, per ragazzo 11 anni cercasi. Indirizzo Piccolo. 4855

DOMESTICA brava, buona, 30-35 anni, cercasi per signorina sola. Presentarsi con buoni attestati via Spiridione 1, quarto, destra. 4907

PORTINAI marito e moglie senza figli cercati prontamente; soltanto sarti vengono presi in considerazione. Offerte al Piccolo sub «Sarti 6». 833

CASA **commerciale cerca signorina perfetta corrispondenza tedesca, preferibile con conoscenza stenografia. Emolumento da convenirsi. Offerte con referenze al Piccolo sub «Corrispondenza tedesca.»** 5979

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, occuperebbesi due ore al giorno. Offerte sub «Due» posta restante. 5883

CALZOLAI abili lavoranti, da donna, lavoro stabile cerca prontamente Monico, Malcanton 8. 5818

CUOCA giovane, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4608

SIGNORINA di buona famiglia e belle maniere, con conoscenza tedesco, trova pronto impiego quale venditrice presso primaria Ditta. Offerte al Piccolo sub «2829». 4916

PRESTASERVIZI ragazza cerca due volte il giorno piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4937

DOMESTICA esperta cucina, stanze, buoni attestati, cercasi prontamente. Acquedotto 18, I destra. 6016

SIGNORINA tedesca parli italiano viene cercata per due ragazzini. Indirizzo Piccolo. 4845

PRIMARIA **società cerca prontamente giovane impiegato. Richiedesi perfetta conoscenza della lingua e stenografia tedesca, eventualmente dattilografia e lingua italiana. Offerte con indicazione salario e referenze sub «Stenografia» Piccolo.** 5943

CAPACE VENDITRICE con conoscenza lingue cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4917

CAMERIERA cercasi, buone referenze. Androna Pasquale Besenghi 10. 4816

BAMBINAIA tedesca, di buona famiglia, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 39, III, porta 13. 4873

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Drogheria Mizzan, Campo S. Giacomo. 5935

PRIMARIA casa di spedizioni cerca prontamente impiegato esatto, lesto, con conoscenza perfetta tedesco. Offerte sub «Esattezza» fermo posta principale Trieste. 4822

GIOVANOTTO **tre reali occuperebbesi quale riscuotitore, sorvegliante lavori, ecc. Pretese modiche, ottime garanzie. Sub «Volonteroso Piccolo.»** 4890

GIOVANE italiano esperto cerca qualsiasi occupazione impiegato, un mese prova gratuita. Scrivere «Italico» Caffè Unione. 4610

VENTISETTENNE pratico contabilità, corrispondenza, lavori magazzino olii-vini-spiriti-salumi, fabbricante liquori, offresi, disposto anche viaggiare. Scrivere «R. A.» al Piccolo. 4697

OFFRESI ragazza seria lavori scrittoio, pratica per portare conti. Offerte Piccolo «Scrittoio». 5956

OFFRESI giovanotto come facchino pratico imbarchi e ferrovia. Offerte «Sicuro» Piccolo. 4854

OFFRESI uomo per lavoro non tanto faticoso, possibilmente in vino. Indirizzo al Piccolo. 4927

PENSIONATO cerca qualsiasi piccola occupazione. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 4626

DONNA intelligente, parla lingue, cerca occupazione sedentaria, anche magazzino. Offerte «Nina» Piccolo. 6025

GIOVANOTTO molto intelligente cerca prontamente qualsiari posto. Offerte «Bescheidenheit» Piccolo. 4947

GIOVANE intelligente, specchiata onestà, cerca posto come riscuotitore od altro posto qui o fuori; dispone cauzione, solida garanzia. Offerte «Onesto 100» fermo posta Trieste verso scontrino. 9090

SIGNORINA tedesca con buoni attestati e di buonissima famiglia, cerca posto in qualità di bonne. Gentili offerte: «Ada» Piccolo. 5982

LEGALE italiano tedesco, croato occuperebbesi pomeriggio. Offerte «Legale» Piccolo. 5972

IMPIEGATO pratico lavori di ufficio desidera occuparsi alcune ore pomeridiane libere. Offerte al Piccolo «Annibale». 4036

SIGNORINA offresi quale cassiera restaurant. Indirizzo Piccolo. 4817

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, conteggio, offresi praticante scrittoio. Offerte Piccolo «M. Z». 4895

CUOCA tedesca attempata cerca posto. Via Sorgente 7, I piano, porta 7. 5976

VENTENNE, già occupato posto fiducia, impiegherebbesi come fattorino senza montura. Ottime referenze. Offerte «Bruno» Piccolo. 5936

CUOCA fina praticissima pranzi, cene, banchetti occasione, offresi a giornata. Via Conti N. 7, porta 2. 4824

CAMERIERA tedesca offresi anche per bambini grandi. Via Lazzaretto vecchio 17, I, porta destra. 4872

IMPIEGATA, abile dattilografa, perfetta italiano, tedesco, offresi ore pomeridiane. Accetterebbe lavori copiatura casa propria. Indirizzo Piccolo. 4880

UOMO esperto con cauzione cerca negozio in consegna. Scrivere sub «Consegna» Piccolo. 4829

MANIFATTURIERE cerca migliore posizione occupandosi presso ditta grossista o commissioni. Offerte «Capace» Piccolo. 4866

GIOVANE colto conosce italiano, tedesco pratico coloniali, cerca posto sottomagazziniere, od altro impiego. «Hermes» Piccolo. 4861

ISTRUZIONE

TEDESCO cerca inglese, francese, italiano scopo reciproco studio lingue. «Germania» Piccolo. 5955

ESPERTO maestro corrispondenza marittima francese, cercasi. Offerte Piccolo «Marina». 4957

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte in lingua tedesca ed italiana, pittura, lavori artistici moderni. Assume ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 3479

MAESTRA di piano abilitata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni. Metodo eccellente. Indirizzo al Piccolo. 4536

MISS O' Brien continues English lessons. Via Squero nuovo 4, I. 4538

ORFEO, autorizzata accademia: pianoforte, violino, canto, cetra, mandolino, chitarra, composizione. Recitazione. Distinti maestri. Inscrizioni 11-1 via Cologna 15. Prospetti gratis. Annessa sezione preparatoria, diretta illustre capobanda, per giovani desiderosi arruolarsi corpo banda militare. 4869

MAESTRO sloveno-tedesco darebbe lezioni di lingua slovena e tedesca a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 4076

SCUOLA mandolinistica. Ognuno apprende mandolino in tre mesi. Sebastiano 1. primo. 9095

SIGNORI, signore possono avere lezioni francese, inglese, italiano. Indirizzo Piccolo. 4819

CLERK wants english lessons lowest price. Sub «2012» Piccolo. 4953

SIGNORA dà lezioni piano, lingua tedesca, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4886

SIGNORINA parla l'italiano, darebbe a scolari delle classi inferiori tedesche ripetizioni. Offerte Piccolo «Inferiori». 5970

TEDESCO!! Parlare, scrivere metodo facilissimo. Lezione 35 soldi. Indirizzo Piccolo. 4849

CONTABILITA', tenitura libri semplice, doppia, americana, apprendonsi perfettamente in 1 mese (sistema Schlesiger). Via Barriera 33, secondo piano. 4858

CORSO COMMERCIALE completo per signorine e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croato, contabilità, stenografia, dattilografia). I frequentatori vengono subito collocati nei migliori impieghi dal proprio Ufficio commerciale, sezione collocamento via Barriera 33, secondo piano. 4859

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato: parlare, scrivere, corrispondere (anche commercialmente) apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33, secondo piano. 4858

SIGNORINA dà lezioni ricamo, fuselli, due fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 4883

STUDENTE ginnasio superiore impartirebbe lezioni scolari classi inferiori, miti pretese. Offerte «Studente» Piccolo. 4893

LEZIONI, conversazioni italiano, singole, riunite. Prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Piccolo. 4901

UNA corona lezioni tedesco, francese, materie scolastiche impartisce maestra germanica. Eseguisce traduzioni, composizioni letterarie. Gentili offerte «Coltura» Piccolo. 4868

STANZE E AFFITTANZE

MAESTRA cerca stanza corone 14, davanti, ingresso libero, unica subinquilina, centro. Offerte Piccolo «Maestra». 9091

SIGNORINA cerca camera elegante, centro, presso distintissima famiglia. Offerte «Distintissima» Piccolo. 6007

GIOVANOTTO cerca stanza, ingresso libero, elegantemente arredata, casa signorile presso signora sola. Offerte posta centrale sub «Fabbricante». 4963

GIOVANOTTO bracciante cerca camerino chiaro con costo in vicinanza Puntofranco, pagamento settimanale antecipato. Offerte «Prezzo» Piccolo. 5963

CERCASI presso israeliti stanza ammobiliata con costo. Offerte pretese Piccolo «Trieste». 6015

CERCANSI prontamente due eleganti stanze ammobiliate, centro, ingresso libero, per piccolo club amici. Offerte al Piccolo sub «Club». 5977

CERCO birreria in affitto o come conduttore, verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4825

GIOVANE cerca stanzetta nettissima buon costo famigliare. Offerte «Selve» Piccolo. 4857

AFFITTASI letto compagno di stanza, con o senza costo. Donadoni 2, IV, porta 16. 5840

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Istituto 39, primo. 5622

AFFITTASI bellissimo quartiere 4 stanze, 2 camerini, cucina, poggiolo; salita Promontorio 23, primo piano. 5695

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, grande, chiara e parchettata. Via S. Nicolò N. 18, II. 4708

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, II, sinistra. 5986

AFFITTASI stanza vuota. Via Campanile 3, primo. 5983

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, costo, corone 10 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 4909

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 6012

AFFITTA famiglia civile grande stanza vuota a signore solo, centro. Indirizzo Piccolo. 4820

AFFITTASI camera vuota con o senza uso di cucina. Madonnina 39, III. 5952

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Molin grande 42, I piano, sinistra. 5948

AFFITTASI stanza ammobiliata. Gaspara Stampa (Sant'Antonio vecchio) 8, III, sinistra. 5951

AFFITTASI quartiere camera e cucina. Via Conicoli 8, I piano, vicino scuole Kandler. 4967

AFFITTASI splendida camera vuota, con due finestre, davanti. Rivolgersi Caffè Commercio. 6014

AFFITTANSI quartieri 2, 4 stanze, camerino, cucina, gas, acqua; rivolgersi Navali 24. 3406

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Belvedere 10, porta 5. 5255

AFFITTANSI quartieri da 1 a 3 camere, cucina, città e territorio. Informazioni Corso 2, Mercurio. 6023

AFFITTANSI 3 stanze, 1 vuota, 2 ammobiliate e 1 ingresso libero. Via Acque 9, primo. 6022

AFFITTANSI stalla tre posti e magazzino chiaro. Via Conicoli 8, vicino scuole Kandler. 4967

AFFITTASI camera vuota, ammobiliata. Androna S. Lorenzo 2, II. 9094

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina. Cattedrale 14. Navali 18. 9092

AFFITTASI 16 ottobre stanza vuota, ingresso libero. Spiridione 12, IV. 9089

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, due letti. Farneto 17, porta 7. 5990

AFFITTANSI bottega fior. 350, magazzino 360; rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 6004

AFFITTASI stanza ammobiliata a pensionato oppure impiegato; Androna Romagna 2, III. 5964

AFFITTANSI prontamente, in campagna vicino città, due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 4898

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Antonio Caccia 15, III sinistra. 4883

AFFITTASI camerino ammobiliato. Media 21, I piano. 5957

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata, altra due letti. Farneto 18, II. 4874

AFFITTANSI bella camera ammobiliata e camerino. S. Nicolò 29, II. 4878

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota. Via Nuova 27, I. 4864

AFFITTANSI quartieri da una e due stanze, cucina; destra chiesa Roiano 486. 4887

AFFITTASI cameretta ammobiliata f. 8. Via Sanità 16. 4850

AFFITTASI una stanza per uno o due signori. Commerciale 13, I, porta 14. 5946

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, presso distinta famiglia, prezzo convenirsi. Foscolo 16, II, 13. 4850

AFFITTASI quartiere moderno, due camere, camerino, cucina, cantina, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 4839

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo buon costo. Via Torrebianca 16, primo. 5849

AFFITTASI prontamente stanza vuota nettissima, anche cucina, acqua, presso distinta signora sola. Istituto 32, secondo. 5945

AFFITTASI camera, con cucina o senza. Via Leo, 7. 5950

AFFITTASI una stanza ammobiliata, volendo con uso cucina. Via Giovanni Boccaccio 6, III. 6028

AFFITTANSI splendidi quartieri due camere, camerino, cucina, in casa signorile prezzi modicissimi. Acquedotto 70. 9098

AFFITTO camerino ammobiliato, primo piano, centro, presso famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 4836

AFFITTO stanza bene ammobiliata, due finestre, stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 4835

AFFITTO camera vuota, uso cucina. Fonderia 12, piano III, porta 14. 5961

DA affittare stanza, uso cucina. Molino vapore 6, IV, 19. 5781

DA affittare 2 camere con cucina, acqua. San Lazzaro 7, I. 4443

DA affttare stanza bene ammobiliata, due letti. Caserma 16, III. 4905

DA affittare prontamente via Rossetti N. 683 3 camere e cucina fior. 220 e 2 camere e cucina 190. 4498

BELLISSIMA stanza vuota, eventualmente costo, trattamento famigliare, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4834

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata con stufa. Torrente 12, secondo piano. 6005

SPLENDIDI quartieri massimo comfort affittansi prontamente nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina cor. 360, 450, con camerino cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso negozio con retro magazzino. 7751

SUBAFFITTASI **quartiere in città, centro, 4 stanze, camerino, cucina, prezzo occasione. Rivolgersi Fonderia 7, Miclavez, legnami** 6019

MAGAZZINO da affittare, buona posizione. Via Conti. Indirizzo Piccolo. 4617

OTTO fiorini stanza bene ammobiliata, splendida vista, altra due letti; fermata tram. Petronio 2, III. 5987

QUARTIERE nuovo pianoterra affittasi fiorini 245, terzo 265 compreso acqua. Conti 30. 4954

8 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, sul davanti. Indirizzo Piccolo. 4955

QUARTIERINO camera, cameretta, cucina, affittasi. Dante Alighieri 15, V destra. 6020

PRONTAMENTE stanzetta ammobiliata f. 8½ presso signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 4941

INGRESSO libero affittasi stanza vuota. Via Barriera 7, secondo. 5985

DUE quartieri affittansi prontamente, nuovo stabile via Gaspare Gozzi 3, due camere, camerino, cucina, cor 480. Disponibile pure spazioso magazzino. 4925

DISTINTO giovane cerca compagno di stanza. Farneto 49, porta 9. 5978

DUE splendide stanze affittansi, mobili nuovi, presso piccola famiglia. Via Belvedere 31, pp. destra. 5989

QUARTIERI pronti, casa nuova, per sposi, tre stanze, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 20, vicino stazione Meridionale, apposito incaricato dalle 3-5. 5444

SPLENDIDI quartieri di 4, 3, 2 camere camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi prontamente a prezzi miti. Via Luigi Ricci 6. 6862

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina appigionansi prontamente. Acquedotto 91. 6860

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare. Deposito birra Valdirivo 4. 5712

STANZA ammobiliata affittano coniugi soli. Massimo Azeglio 22, II. 4877

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia. Acquedotto 98, mezzanino, porta 2. 4842

ROIANO dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi e piccoli, locale uso osteria, prontamente. Portiere II piano. 4848

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, costo. Farneto 16, II. 5975

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MOTORE a benzina di circa 5 HP acquisterebbesi; Offerte «Usato» al Piccolo. 5991

SCRIVANIA antica buono stato con cassettini secreti acquistasi. Offerte con descrizione e prezzo sotto «Scrivania» al Piccolo. 9093

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 3866

ACQUISTEREBBESI prontamente 120 metri rotaie usate da 6 kg. il metro. Indirizzo Piccolo. 4981

CERCANSI prontamente armadietto con specchio, sedie, tavolo crociera, scrittoio. Indirizzo Sevigi, Pozzo bianco 12. 4969

CERCASI decreto per trattoria. Rivolgersi Valdirivo 4, deposito birra. 4952

CERCO 50 litri di latte fresco in due volte al giorno. Sub «Latte» Piccolo. 4864

CERCO coperte antiche lavorate a mano. Offerte «Damasco-tullo» Piccolo. 4815

VENDONSI mobili, anche salotto. S. Martiri 22, secondo, 9 dalle 3½ alle 5½. Esclusi rivenditori. 9072

VENDESI bottame nuovo e vecchio assortito. Via Paduina 21. 7581

VENDONSI scansie, paniere (madie), uso pistoria. Indirizzo Piccolo. 4617

VENDONSI barili vuoti diverse grandezze. C. Bojaro, dietro Municipio. 4668

VENDEREBBESI bellissima campagna sita nella prossima vicinanza delle Noghere Istria, con casa signorile, vista splendida su Servola e porto di Trieste, vicino alle stazioni ferroviarie Muggia e Scoffie, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4936

VENDESI macchina da cucire Singer originale ultimo sistema. Via Barriera vecchia 4, III. 6009

VENDESI splendido servizio tavola porcellana finissima, 12 persone, volendo anche metà. Indirizzo Piccolo. 1911

VENDONSI scansia con cinquanta cassetti, banchi, vetrine esterne, scale doppie. Gelsi 3, magazzino cemento. 5980

VENDONSI piano fiorini venti, vestiti usati da donna. Indirizzo Piccolo. 4945

VENDONSI due materassi nuovi di lana (anche uno solo). Bellissimo letto completo, vetrina di cucina, lavamano. Tiziano 9, porta 7. 4962

VENDONSI stanza matrimoniale ed altri singoli pezzi. Via Castaldi 9. 6013

VENDESI chiffonnier lucido, antico. Molino a vapore 6, IV, 19. 5782

VENDESI trattoria centrica, prezzo derisorio, causa partenza, ottima occasione, vini dalmati. Indirizzo Piccolo. 4900

VENDONSI undici scalini pietra Carso nuovi, metri 1.10, corone sei ciascuno. San Luigi 547, Crismancich. 4904

VENDONSI trappa, slivovitz, genuino da 100 litri fino qualunque quantitativo, a ditte solventi, comodità pagamento; scrivere «Occasione» Piccolo. 4875

VENDESI casa con orto; rivolgersi via Tesa N. 54. 4849

VENDONSI palle vibrate fortissime, prezzo irrisorio. Ponte Fabbra 2, portiere. 5944

VENDESI pelliccia lunga nuovissima adatta per capitani marittimi; buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4823

VENDESI botte tenuta 2 ettolitri, doppi cerchi, per trasporto. Lazzaretto vecchio 5. 4835

VENDONSI bravissimi canarini giovani. Via Madonnina 4, piano II, porta 16. 5937

VENDONSI cannocchiali, quadri, matinée, scialle tessuto nuovo, cappelli da signora, piume, biancheria uomo, scaloni uso magazzino e diverse altre cose. Indirizzo Piccolo. 4902

VENDONSI completa camera matrimoniale opaca, lettino ferro completo, splendido cappottino peluche rosso, bambina. Dante Alighieri 15, V. 6021

DA vendere canapè, 6 sedie, 2 poltrone, buonissimo stato. Via S. Daniele 3, porta 3. 4956

DA vendere 18 metri quadrati linoleum usato in buono stato. Via Chiozza 53, I, destra. dalle 12 alla 1. 5938

DA vendere casa sei locali, stalla e 250 tese terreno. Indirizzo al Piccolo. 4852

DA vendere banco olio con quattro caldaie. Indirizzo al Piccolo. 4830

DA vendere due poltrone da barbiere con zoccoli in pietra, occasione. Via Media N. 19, Fumis. 5941

DA vendere prontamente mobili per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4611

VENDO due caffè, due restaurants, due alberghi. Informazioni restaurant via Miramar 19. 4495

ECCELLENTE Bösendorfer da vendere; informarsi piazza Grande 8, porta 9. 5910

ANELLO 12 brillanti con stupendo smeraldo grande, fiorini 150 occasione. Piazza Borsa 9. 4757

MACCHINA da tagliare carte e cartoni adatta per legatoria di libri e tipografia, nonchè due vetrine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4566

PIANINO (corde incrociate) moderatore vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 4646

CAUSA immediata partenza vendesi buonissimo negozio frutt commestibili. Indirizzo Piccolo. 4686

PIANO Mignon (usato) Vienna vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1 pianoterra. 4674

PIANINO concerto, noce, perfettissimo, nuovo, moderatore, vendesi fiorini 300, ultimo prezzo. Visitare 9-11, 2-4. Indirizzo Piccolo. 4922

OCCASIONE rara vendesi violino italiano corone 300. Offerte firmate al Piccolo sub «Violino». 4853

OCCASIONE sposi causa partenza vendonsi stanza pranzo e letto complete. Indirizzo Piccolo. 4898

OCCASIONE vendesi casa, rende corone 2200 per cor. 22.000. Indirizzo Piccolo. 4908

OCCASIONE vendonsi splendido divano con galleria, riposè, un divanetto, due poltroncine, suste e materassi, buon prezzo. Farneto 17. 5973

DISCHI grammofono perfetti, prezzo irrisorio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4841

BICICLETTA mozzo libero corone 70 vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4831

BICICLETTA americana buono stato, vendesi. Cavana 12, negozio manifatture. 4903

OCCASIONE falegname vende stanze letto, pranzo, lavoro solidissimo. Cecilia 14. 5966

MOTOCICLETTA con carrozzella, HP 3½ prezzo f. 350. Indirizzo al Piccolo. 4923

PIANINO noce quasi nuovo 170 fior. vendesi. Vasari 14, III (androna Olmo). 5939

OSTERIA, bigliardo russo vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4637

PIANINO nero, nuovo, vendesi causa immediata partenza. Madonnina 50, terzo. 5981

2 cavalli, carro e finimenti vendonsi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4943

BOTTI e barili diverse tenute vendonsi. Deposito vini via Nicolò Machiavelli 26. 6017

SCRITTOIO quasi nuovo vendesi prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4948

BICICLETTA usata vendesi buon prezzo. Istituto 4, portinaio. 4924

CEDESI eventualmente avviatissimo Cinematografo, prezzo 25.000 corone, con annessa sala d'aspetto. Indirizzo al Piccolo. 4285

CAVALLO da vendere; rivolgersi deposito birra Valdirivo 4, dalle 3-4 pom. 5711

CANAPE', poltroncine, coltrinaggi, lampadario gas, candelabri, macchina per lucidare biancheria, vendonsi. Acquedotto 47, pianoterra. 4946

CAUSA partenza vendo spendido cane danese in giornata. Indirizzo Piccolo. 4966

CEDESI prontamente per signora, cauzione 500 corone, negozietto guadagno netto 100 cor. mensili. Banco trattoria Stella, Piazza Goldoni 6. 6010

CREDENZA marmo fior. 25, tavolo crociera 14, paletot inverno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4932

FONOGRAFO buonissimo con dodici cilindri vendesi fiorini dieci. Indirizzo Piccolo. 4844

MOTOCICLETTA Puch ottimo stato vendesi causa partenza. Nicolò Machiavelli N. 4. 4871

GUARNITURA splendida per stanza di visita, canapè, 4 poltrone, nuovissima, costava fiorini 130 vendo per fiorini 80. Indirizzo Piccolo. 4862

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA stella d'oro a cinque punte, monogramma C L. Cara memoria. Mancia portandola Piccolo. 4949

SMARRITO **orologio oro da signora, dalla Piazza Ponterosso alla via Carradori. Trattandosi cara memoria, pregasi portarlo via Carradori 10. Generosa mancia.** 6006

SMARRITA dalla piazza Borsa, (Ponterosso, Nicolò Machiavelli, mantiglia bianca, bambina, in ricami; completando vestitino pregasi verso mancia portarla Nicolò Machiavelli 7, I. 6001

SMARRITE tre piccole chiavi di cassaforte. Mancia portandole al Piccolo. 4882

DIVERSI

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 5969

MA che hai? Vuoi farmi soffrire? Scriverò tue iniziali. Impenetrabile. 4968

SIGNORE S. R. Z. giace lettera Posta Stadion, prego prelevare. 6018

AURORA. Ritira certo oggi posta Barriera nome usato femminile e numero. 4951

VERITAS... Quanto Vi amo, quanto bramo parlarVi; concedetemi una parola, scrivetemi una sola riga e mi renderete felice; non immaginate quanto soffro; quando ritornerà, quando? 30 giugno. 4959

GIOVANOTTO bella presenza, simpatico, posizione brillante, desidera contrarre matrimonio con giovane signorina, avvenente e colta. Offerte sub «Fabio Severo» fermo posta centrale. 4964

AURORA 25 settembre. Dal vostro mutismo vi credo disgustato e mi addolora infinitamente che in pochi giorni sia andato distrutto ciò che si conservava da parecchi anni. Chi non indovina una! 5958

VEDOVA di cuore quarantacinquenne, brava massaia, che conosce tedesco, francese, musica, desidera conoscenza vedovo con figli, scopo matrimonio. Offerte «Annita 30» Posta restante Stadion. 6003

VERA Tesoro mio. Il mio immenso amore ti sia di conforto, vivremo sempre uniti e non ci dividerà che la morte; ardentemente ti desidero; tanti affettuosi del tuo. 4894

ITALIANO privo conoscenze, desidererebbe contrarre matrimonio con signorina o vedova. Inviare offerte e fotografia «Galimberto» posta centrale. 4930

BOSCHETTO 274. Attendo le tue notizie come d'accordo. C. 4889

SIGNORE attempato, ottima posizione, cerca vedova o signorina età corrispondente scopo matrimonio. Offerte Posta centrale sub «Süsses Heim» verso scontrino. 4843

FREUNDSCHAFT per involontario ritardo provai crudele disinganno. Favorisca oggi mercoledì. 5971

SI cerca violoncellista disinteressato per suonare con pianista. Offerte al Piccolo sub «Pianista». 5964

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogire, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

BRILLANTE posizione, gradevole, troverebbe giovane di buona famiglia partecipando con 7000 cor. in già esistente floridissima, lucrosa istituzione. Capitale notarilmente garantito. Offerte non anonime al Piccolo sub «Istituzione». 5888

CERCASI socio 20.000, lavoro lucrosissimo. Rizzolo al Piccolo. 4660

AZIENDA **lucrosissima cerca socio piccolo capitalista, sub «Atnel» al Piccolo.** 4673

PERSONA disponente 30-40.000 corone cercata quale capitalista per avviata, lucrosa azienda. Offerte «Industria» Piccolo. 6008

1000 corone cercansi, restituzione rateale, solida garanzia, più polizza vita già in vigore. Offerte al Piccolo sub «Polizza». 6031

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CERCANSI giornata cor. 2000, solidissima garanzia, buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 4942

CERCANSI prontamente cor. 160, buon interesse, buona garanzia, fino 1. gennaio. Offerte Piccolo «Garanzia». 4910

AZIENDA lucrosissima cerca socio o socia piccolo capitale. Offerte «Fortuna 8000» Piccolo. 4865

ARRIVATO completo assortimento vestiti, soprabiti, paletots, raglan, uomo e ragazzi. Prezzi onestissimi. Pregasi visitare deposito Jess. Barriera 15. 6029

CERCASI capitalista per Industria lucrosissima. Offerte al Piccolo «101». 4837

CORONE 40, cerca giovane onesto, restituibili 4 settimanali. Gentili offerte al Piccolo sub «Interesse 10». 4870

CERCO per fuori cameriera Restaurant, cuoca, cameriera, domestica privata, lavapiatti. Agenzia Merlo, Stadion 3. 4906

A rate mensili vendonsi apparati fotografici, fonografi, grammofoni, binoccoli; scrivere «Ditta solvente» Piccolo. 4876

A rate mensili vendonsi orologi oro, argento, gioie, ecc. Scrivere sub «Solvente» Piccolo. 5900

SIGNORINA già pratica assumerebbe lavori copiatura o indirizzi. Offerte al Piccolo sub «Bella calligrafia». 4851

CERCANSI urgentemente impiegato superiore commerciale, lingue inglese, francese, anche per viaggi oriente. Diversi comptoiristi abili, anche signorine, con buona paga. Barriera vecchia 33, II, destra. 4858

ACQUISTANSI rame metalli, armi, mobili, antichità. Beccherie 20, Fano, corrispondenza. 4856

GIOVANOTTO cerca pranzo privato vicino la piazza Stazione a prezzo modesto. Sub «2102» Piccolo. 4954

SCORCOLA, via Commerciale-Romagna vendonsi ville, villini signorili, campagne, fondi, prezzi favorevoli. Zanier, Cecilia 14. 5833

CINEMATOGRAFI noleggiansi, films, apparati completi, con buoni operatori. Indirizzo al Piccolo. 4855

BRAVISSIMA sarta confeziona vestiti ultimo figurino prezzo mitissimo. Molin grande 42, I piano sinistra. 5947

PARRUCCHIERI ultimi giorni per commissioni calendari novità 1907. Salone Baccara, Corso 30. 4900

PIANOFORTI, pianini della fabbrica di Corte Koch-Korselt di fama mondiale. Prezzi assolutamente di fabbrica. Barriera 17. Rate, scambio. 4980

SIGNORINA buona famiglia abilissima confezionare vestiti, massima esattezza, assumerebbe lavori modico prezzo, darebbe anche lezioni merli, fusello a ragazzine. Scrivere sub «Abilità» Piccolo. 4919

SIGNORA sola buona, offre costo eccellente, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4819

GONNE da cor. 4 in poi. Costumi, Sacchetti, Bluse, Vestaglie, Negozio confezioni S. Sebastiano 2. 4950

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, scrittoi, librerie, sedie, ma- diglioni, letti di ferro, cucine. Chiozza 5 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 4939

PIANINI, pianoforti Mignon, mondiali firme, prezzi mitissimi. Cavana 7, Stabilimento «Germania». 6036

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 5986

VENDESI splendida trattoria centro, altra affittasi prontamente. Negozietto verdura commestibili vendesi buon affare, altro con quartiere, mite prezzo. Informazioni banco trattoria Stella, piazza Goldoni. 6011

TAPPEZZIERE capace eseguisce lavori, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4815

PANORAMA **mondiale Stadion 4. Guerra russo-giapponese. Importanti episodi della guerra, nonchè l'interessantissimo bombardamento di Porto Arturo.** 5972

OSTI, trattori visitate cantina vini nuovi fratelli de Gioia, Giovanni Boccaccio 11. 5753

100.000 cartoline meravigliosa novità, sinceremo a giorni. Cercansi ovunque abili agenti, lauta provvigione; scrivere con referenze: «Colortype Company» Lugano (Svizzera). 4804

COMPERO tutti giorni mobili e cianfrusaglie. Corrispondenza Riborgo 38, I, Moro. 4736

VENDONSI fondi per costruzioni città, suburbio, posizioni eccezionali, prezzi miti. Agenzia Eiselt Torre Bianca 16. 4396

VIOLINI formato ½, ¾, interi, da corone 7 impoi, vera occasione per allievi, stabilimento Schmidl, Piazza Grande ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 2790

E' uscita la nuova cartolina-orario della Transalpina e ferrovie istriane. Vendesi soliti luoghi cent. 10. 5463

VENDONSI mobili lucidi, opachi, puliti, stanze complete, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla, piazza Lipsia 7. 5345

VENDONSI stabili nuovi e vecchi centro, come pure Chiadino, con buona rendita, prezzi convenienti. Agenzia Eiselt, Torre Bianca 16. 4399

COSTO viennese darebbesi. Via Caserma 16, Agenzia Becher. 4892

PIUMISTA eseguisce qualsiasi lavoro in piume, come pure lavatura e tintura. Specialità rimodernazioni di boa. Laite, Corso 12, porta 9. 5763

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli, Stadion 19, Cadel. 4836

OLII extrafini da tavola, puro oliva. In ricco assortimento nel deposito G. Benedettich. Via Valdirivo 8. 5983

VENDITA **corone mortuarie in perle, grande scelta. Piazza Nuova 1, II piano. Spedizioni per la provincia.** 6124

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sottina.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 3. 9067

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 10 ottobre alle ore 9 ant.

Due armadi (canterani) a 4 cassetti ciascuno.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto **fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.**

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni:

ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 20.

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

paga l'

INTERESSE del 4½%

anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.